L'ombra del Tar sul Consiglio ed ora Golia ha paura

Si muore di smog, Marco Villano cerca soluzioni

Ex monastero dei Cappuccini , l'area sarà bonificata

N. 15 | ANNO XXIV | 17 OTTOBRE 2021 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

AversaDonna ricomincia da Dante

Aversa e le alluvioni, brutti ricordi

La città omaggia Vito Russo

MALAMOVIDA, TRE ACCOLTELLATI IN DIECI GIORNI

SITUAZIONE ESPLOSIVA

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Te colonna
Tc torace HR
Te addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

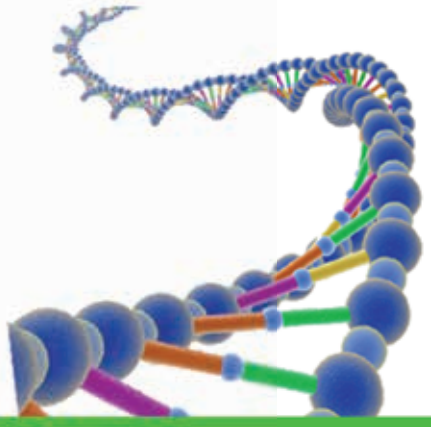
Il dott. Francesco Argano, radiosenologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE: BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA

ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.

BIOMEDICAL s.r.l
Laboratorio di Analisi Cliniche



DIRETTORE: DOTT. A. CARRINO

CONVENZIONATO CON S.S.N. E S.S.R.

LABORATORIO AUTORIZZATO AD ESEGUIRE ESAMI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Genetica medica - Biologia Molecolare
Immunometria
Chimica clinica - Batteriologia - Tossicologia

LA TUA SALUTE, LA NOSTRA FORZA

NEWS

Si eseguono tamponi rapidi di ultima generazione specifici per SARS-CoV-2

processati su nuovo sistema SD Biosensor F200 con lettura in fluorescenza
E' possibile eseguire Tamponi con metodica in PCR,
la metodica più attendibile per la ricerca dell'RNA del virus SARS-CoV-2.
I pazienti che lo desiderano possono sottoporsi ai test sierologici anticorpali.

SPERMIOGRAMMA
ESAME COMPUTERIZZATO DEL LIQUIDO SEMINALE
eseguito con apparecchiature e software di ultima generazione

L'analisi del campione è affidata a personale di laboratorio altamente specializzato, che si avvale dell'ausilio di un sofisticato software in grado di elaborare accurati parametri cinetici e morfologici rilevando immagini ad alta risoluzione per calcolare la dimensione di ogni spermatozoo dalla testa alla coda. Esame più completo rispetto allo spermiogramma convenzionale.

Il test risponde alle referenze WHO–World Health Organization (Organizzazione Mondiale della Sanità)

I laboratori **Biomedical** di Aversa e **Analisi Cliniche Carrino** di S. Arpino hanno costituito la **Rete** fra laboratori denominata*

Biomedical Group
Laboratori Biomedici

*Aggregazione realizzata in conformità con le disposizioni regionali del DCA 109/2013 e successivi

Via S. D'Acquisto, 200 (Zona Ippodromo) - Aversa
tel. 0815046420 - fax 0818154805
www.labbiomedical.com - info@labbiomedical.com

SOMMARIO

PRIMO PIANO 08

D'Angelo: "Occorre il coraggio dell'impopolarità"

IL CASO 12

Palazzetto: 50.000 euro al Comune e ...tutto il resto

L'INTERVISTA 22

"Alziamo il livello di qualità delle politiche sociali"

AVERSA 24

Parcheggio a pagamento, che confusione!

L'INTERVENTO 34

Sprechi di denaro pubblico, ecco quelli degli ultimi anni

SCUOLA 44

Studenti impreparati, specialmente al sud

ARTE 54

L'Annunziata di Aversa, il complesso e la chiesa

L'Editoriale *di Giuseppe Lettieri*

Libertà di stampa, sempre!

La stampa deve esser libera, sempre! Da tempo, vuoi anche per la presenza pressante dei social, fare giornalismo diventa sempre più un'impresa ardua e difficile. Ciò non toglie, e lo abbiamo dimostrato in più occasioni, che la possibilità delle cosiddette fake news, sui giornali siano sempre remote, mentre la loro diffusione attraverso il mondo social è ormai pane quotidiano. Cerchiamo quindi di informarci e di stare attenti a valutare fonti e notizie al fine di fornire ai nostri lettori sempre articoli seri che rispecchiano la realtà dei fatti, cosa che come Nerosubianco facciamo da 24 anni. Di contrappeso, negli ultimi anni, la politica (o parte di essa) sia nazionale che locale, ha volutamente cercato di creare una certa diffidenza, soprattutto verso quegli organi di stampa che non si ritengono allineati. Ormai il giornalista non è colui che scrive i fatti che accadono, ma quello che il politico o politicante di turno vorrebbe si raccontasse di quei fatti. Così non va! Inoltre, esplode la moda delle querele ai giornalisti, che spesso servono soltanto ad ingolfare la giustizia, in quanto la maggior parte cade nell'oblìo, ma che subdolamente servono ad intimidire il giornalismo libero cercando così di mettere un bavaglio. Noi daremo sempre solidarietà ai colleghi bersagliati, come è accaduto all'amico Montone de "La Rampa", ricordando che la querela è l'extrema ratio a cui il politico deve ricorrere quando è davvero colpito non nella sua funzione ma nella persona, nei suoi affetti e nel suo privato. Anche noi subiamo continue "aggressioni" verbali, non ultime quelle di un Consigliere di maggioranza, ex minoranza che ha sempre ricevuto ampio spazio sulla nostra testata, quando conduceva battaglie a favore dei cittadini e della città. E ancora oggi diamo spazio alle sue iniziative quando queste ultime sono valide e senza risvolti politici meramente personali. Ma nonostante ciò continuiamo a subire insulti irripetibili e anche altro, tutto ovviamente documentabile, e finora non abbiamo mai pensato di adire (anche se la pazienza ha un limite, *intelligenti pauca*!) alla giustizia perché, e lo ribadiamo, riteniamo che la libertà di espressione, anche colorita, venga sempre al primo posto. Basta che non si sconfini. Chi fa politica non lo fa per prescrizione medica, e quindi deve accettare le critiche. Ad Aversa, poi, città dove tutto non funziona, la critica è scontata. Buona Domenica!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXIV n° 15 - 17 Ottobre 2021

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

TRE ACCOLTELLATI IN DIECI GIORNI, DUE 17ENNI NEL CORSO DI DUE RISSE

Situazione esplosiva, si corra ai ripari subito

Si è aperto il dibattito, al quale diamo voce, sulle misure da adottare per evitare che ci scappi il morto come, purtroppo, già avvenuto nel non lontano 2013

Nicola Rosselli

Tre accoltellati in dieci giorni. Due diciassettenni nel corso di altrettante risse e un adulto che ha tentato, sabato scorso, di difendere il proprio cellulare. Per fortuna non c'è ancora scappato il morto, ma il rischio è altissimo. Simbolico l'episodio di sabato 2 ottobre scorso. Non era ancora tardi. Erano da poco passate le 20,30 di un inizio autunno che stava regalando ancora caldo. Le famiglie aversane stavano gustandosi il classico gelato in via Roma, la strada dello struscio che ad Aversa non muore al di là delle mode. Ad un tratto, all'altezza della chiesa della Madonna di Casaluce, alcuni giovani, poco più che ragazzi, si sono rincontrati (già si erano scontrati in precedenza) ed hanno iniziato a darsele

L'accoltellamento dell'ucraino in via Seggio

di santa ragione. Ad un tratto ha fatto capolino nelle mani di un giovane (probabilmente di Giugliano) un coltello che ha infilzato nel fianco di un diciassettenne aversano. Quest'ultimo, un ragazzo che vive nelle palazzine di proprietà comunale in via San Lorenzo, è stato fortunato. I sanitari dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa, che lo avevano in cura, sono stati costretti ad asportargli un rene, ma se la caverà. Sugli episodi indagano gli agenti del locale commissariato della Polizia di Stato che, però, sino ad oggi, pur avendo acquisito alcuni filmati da videoca-

Golia: "La parola d'ordine è tolleranza zero!"

Poco prima del Consiglio comunale di mercoledì 6 ottobre 2021 c'è stato sulla casa comunale un incontro tra i Consiglieri, tutte le forze politiche erano presenti, con il Sindaco e l'Assessore Innocenti, delegato alla alla Polizia Municipale ed alla Sicurezza. Golia ha parlato delle attività che sono state messo in campo per il controllo del territorio, specificando che l'ordine pubblico è principlamente in capo alle forze dell'ordine. Abbiamo incontrato il primo cittadino. "Fin da quando ci siamo insediati - ha detto il Sindaco di Aversa - abbiamo chiesto il massimo impegno di uomini e di mezzi agli organi preposti. A luglio ho incontrato in Prefettura a Caserta, assieme ad altri Sindaci, il Ministro dell'Interno Lamorgese e il capo della Polizia, abbiamo

Alfonso Golia

chiesto più uomini e più mezzi, immaginando anche un piano assunzionale per le polizie municipali. In più ad Aversa abbiamo un tavolo permanente di interforze, diretto dal Dirigente della Polizia di Stato. Con i sindacati della Polizia Municipale abbiamo trovato un'intesa per garantire la presenza nelle ore notturne di pattuglioni di dieci uomini, che non è una cosa banale perché parliamo di quasi il 25 per cento della pianta organica in servizio. Io penso che ci sarà una risposta e noi confidiamo in Lamorgese, ma va detto con forza che la repressione ed il controllo del territorio è una parte della soluzione. Quando si interviene solo con le sanzioni abbiamo già fallito, dobbiamo puntare su politiche educative, dobbiamo investire tutte le nostre forze per presentare ai giovani esempi sani da seguire che non sono Gomorra ma persone come Benedetto Zoccola. Serve l'aiuto di tutte le istituzioni partendo dalle famiglie, dalla scuola, dagli enti locali. La parola d'ordine rimane, comunque, tolleranza zero".

Nicola De Chiara

mere di sicurezza sia pubbliche che degli esercizi commerciali della zona, parrebbe che nulla di concreto abbiano ancora in mano.
All'origine dell'accoltellamento pare ci sia stata una violenta lite tra alcuni ragazzi di Aversa, come il 17enne, e altri forse provenienti da comuni dell'hinterland settentrionale napoletano, ma sono circostanze ancora in fase di accertamento. Non sono, comunque, rari i casi di bande di ragazzi provenienti da diversi paesi che si danno appuntamento via web proprio per scontrarsi in strada con risvolti spesso cruenti. L'accoltellamento del 17enne

- ***Per fortuna non c'è***
- ***ancora scappato il***
- ***morto, ma il rischio***
- ***è altissimo.***
- ***Occorrono misure***
- ***urgentissime***

aversano è giunto dopo un precedente accoltellamento di un altro minorenne, avvenuto la settimana precedente con conseguenze meno gravi e la morte (appena qualche giorno prima) di un 36enne a Cesa. In questo caso, pare che l'episodio si sia verificato al culmine di un'aggressione che avrebbe subito un nordafricano magrebino che si è, poi, costituito presso la locale stazione dei carabinieri. Sabato scorso, infine, un ucraino che stava facendo ritorno a casa, in via Seggio, è stato ferito perché non ha voluto consegnare il suo cellulare. In strada c'erano pattuglie della Polizia Municipale ed agenti della Polizia di Stato, poi sono arrivati anche i Carabinieri.
Una situazione esplosiva e non peculiare solo di Aversa e dell'Agro Aversano, soprattutto se si pensa solo alla vicina Caserta e a Napoli. Da qui il legittimo dibattito che si è aperto in città e al quale diamo voce nelle pagine di questo numero del nostro giornale sulle misure da adottare per evitare che ci scappi il morto come, purtroppo, già avvenuto con il ferimento mortale di un quattordicenne da parte di un coetaneo poco più grande di lui, nel non lontano 2013.

masterino
media partner
city radio www.cityradionet.it network
media partner
NEROSUBIANCO
www.nerosubiancoaversa.it

Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09
Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92
Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68
Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93
Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142
masterino
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

LA MALAMOVIDA E' DIVENTATA UN'EMERGENZA

D'Angelo: "Occorre il coraggio dell'impopolarità"

Nicola Rosselli

"Non possiamo non prendere atto che la 'malamovida' ad Aversa è diventata un'emergenza. Tralasciando analisi sociologiche sulle cause, che richiederebbero approfondimenti qui impossibili da fare (famiglia, scuola, senso civico, alternative culturali, sportive, associative), abbiamo il dovere e la responsabilità amministrativa di arginarne gli effetti adottando provvedimenti e misure amministrative e di sicurezza pubblica anche drastiche ed impopolari. Occorre il coraggio della impopolarità per riportare Aversa nell'alveo del decoro, della sicurezza e della civica convivenza civile". A parlare, dopo l'ennesimo accoltellamento che è costato un rene ad un 17enne, la consigliera comunale Pd Eugenia d'Angelo, presidente della Commissione consiliare Affari Generali, che sta esaminando, in questi giorni, la bozza del regolamento per la movida.

Eugenia D'Angelo

La stessa D'Angelo, dopo aver affermato che "non si può assistere inermi ad accoltellamenti, risse, a vere e proprie gang che si combattono sul territorio" e che "non è possibile lasciar passare l'idea che i titolari dei locali possono non rispettare le regole perché tanto non succede niente", rivela un caso significativo: "E' eclatante il caso di un locale al Seggio che, pur avendo ricevuto un provvedimento di chiusura, era regolarmente aperto e sparava musica a tutto volume trasfor-

Il Sindacato di Polizia: "Non possiamo fare di più"

Il commissariato di Aversa con il suo organico non può fare fronte ai bisogni di sicurezza del territorio aversano. A lanciare l'allarme il sindacato LeS Polizia con il Segretario Generale Provinciale Antonio Porto (nella foto) e il Segretario Locale del Posto Fisso di Polizia di Casapesenna, Antonio Iovino.

Due accoltellamenti ad Aversa ed un morto a Cesa in pochi giorni hanno fatto salire la soglia di attenzione almeno nelle parole alle quali dovranno seguire i fatti concreti. Per questo i sindacalisti hanno incontrato il questore di Caserta Antonio Borrelli.

"La soluzione al problema non può più essere rinviata. E' stato chiesto al Sig. Questore - hanno affermato i sindacalisti - un'immediata convocazione di un tavolo tecnico con le altre Forze di Polizia ed i Sindaci dei vari Comuni del territorio, al fine di predisporre mirati servizi di controllo e prevenzione, iniziando dal rispetto degli orari di chiusura dei locali imposti dalle Ordinanze Sindacali e puntualmente disattesi dai gestori dei locali".

Si è passati poi a considerare la situazione attuale degli uffici di via San Lorenzo: "Non si può più rinviare l'argomento "organico" del Commissariato di P.S. di Aversa, che è assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze del territorio, il quale giornalmente compie veri miracoli per garantire una sola pattuglia di Volante, a volte dovendo necessariamente attingere da personale degli uffici che, ritrovandosi a svolgere una doppia mansione con relativi aumenti dei carichi di lavoro che non si possono più consentire, senza non tenere conto dello stress da lavoro correlato". Da queste considerazioni la richiesta, un vero e proprio appello – ultimatum: "E' assolutamente necessaria l'assegnazione da parte del Ministero dell'Interno di almeno 30 unità al Commissariato di P.S. di Aversa per garantire un secondo equipaggio della Squadra Volante sul territorio, solo in questo modo si può garantire Sicurezza per gli operatori di Volante e un capillare controllo del territorio. Nell'attesa che questo miracolo possa avvenire, abbiamo sollecitato il Sig. Questore a predisporre mirati servizi con l'impiego giornaliero di almeno tre equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Campania come già avveniva anni addietro, soprattutto nel Comune di Aversa, il quale è ormai frequentato da ogni tipo di ceto sociale proveniente anche da realtà con alto tasso di micro e macro criminalità dei comuni viciniori, che si riversano soprattutto nei fine settimana nella città di Aversa".

mando il Seggio, una strada pubblica, in una discoteca a cielo aperto. E perché? Perché hanno presentato una SCIA per aprire a nome di un'altra ditta. Tutto in pochi giorni: ad Aversa abbiamo le "ditte usa e getta": oggi ce ne è una che non paga tasse e imposte, che prende verbali e provvedimenti di chiusura perché non rispetta le norme di legge e le ordinanze comunali; domani nello stesso locale, con lo stesso nome, ne apre un'altra che servirà fino a quando non prende altri verbali o provvedimenti di chiusura, fino a quando non avrà accumulato altre tasse e imposte da pagare". Subito dopo l'affondo: "Stendo un velo pietoso sull'inettitudine colpevole del sindaco Golia che di fronte a questi abusi tace: forse ancora non si è reso conto che lui è il Sindaco e non si possono far passare così impunemente dei veri schiaffi alla città".

Come si reagisce a tutto ciò? "Creando un perimetro di regole in cui chi vuole esercitare l'attività di somministrazione e bevande ad Aversa deve muoversi. La bozza del Regolamento sulla Movida prevede tra l'altro la responsabilità degli esercenti anche di ciò che avviene al di fuori del loro locale in un raggio minimo di 10 m; la creazione di un DASPO per

- ***Parla il Presidente***
- ***della Commissione***
- ***Affari Generali che***
- ***esamina la bozza***
- ***del regolamento***
- ***per la movida***

gli utenti protagonisti di risse; l'insonorizzazione verticale e orizzontale delle pareti dei locali e dei dehors; l'impossibilità per due anni di aprire una nuova attività di somministrazione e bevande in quei terranei dove è stata revocata la licenza ad una precedente attività; la revoca della licenza per alcune specifiche violazioni; il divieto dell'uso del vetro e la possibilità di servire bevande solo in contenitori compostabili con il marchio e il nome del locale; possibilità di "accordi-quadro" per gli esercenti virtuosi con premialità ed incentivi. Solo per citare alcune delle proposte".

"A questo – continua l'esponente Dem - bisogna aggiungere un controllo serrato del territorio da parte delle Forze dell'Ordine con presidi fissi dalle 20 alle 4/5 del mattino. Si badi, però, che le forme tradizionali di controllo e di presidio, oggi possono essere integrate da sistemi di controllo digitale in connessione remota realizzabili con semplici telecamere di video sorveglianza o, per essere ancora più innovativi, con droni di videosorveglianza, prevedendo di sanzionare a posteriori sia i titolari delle attività che gli utenti che non rispettano le leggi. In questo, il Prefetto e il Questore possono fare la differenza. Perché le regole, anche ottime, senza controllo restano lettera morta. Ed infine, l'ampliamento della ZTL nelle zone della movida. Deve esserci l'impossibilità di arrivarci con l'auto dalle 20 fino alle 5, mettendo a disposizione un servizio di navette elettriche, che potrebbero anche essere a costo zero per la Città, che dai parcheggi esterni (fiera settimanale, piazzale Varenne, stazione, ed altri) trasporti gli utenti al centro città".

In conclusione, l'ennesimo riferimento al primo cittadino: "Ma c'è un presupposto essenziale a tutto ciò: il sindaco Golia, con il suo Esecutivo, ha la volontà politica di farlo o vuole una città dei PR? Vuole che Aversa sia la Città in cui la Movida è piacevole, finanche elegante, organizzata, attrattiva o vuole la Città invasa da orde di ubriachi che acquistano cicchetti a pochi soldi?"

L'IMMOBILE IN VETRINA

T4188 AVERSA APPARTAMENTO - ATTICO DI CIRCA 125 mq

Aversa appartamento-attico di circa 125 mq ampio salone con camino, 3 camere, cucina abitabile, 2 wc, terrazzo a livello di circa 200 mq condizioni generali buone, ottima esposizione. Casa bellissima panoramica e soleggiata a pochi passi dal centro in prossimità asse mediano! Prezzo interessante info in agenzia!

Altre proposte sul nostro sito www.finassicenter.it

T4154 – Aversa centro appartamento mq 230 mq circa semindipendente con box euro 315 mila ribassato!
T5102 Casaluce appartamento con mansarda mq complessivi circa 180 rifiniture ottime euro 183mila trattabili!
T4175 S.Marcellino villa unifamiliare in fase di completamento due piani mq 180 complessivi + taverna rifiniture lusso consegna entro 2 mesi euro 380 mila!
T5101 Porzione di fabbricato con 2 app.ti e box nel cuore di Aversa a 200 metri da via Roma euro 210 mila!

Contattateci allo 081.812.33.76 - finassicenteraversa@gmail.com
Siamo in viale Europa 303, Aversa (CE) uscita Asse Mediano Aversa Nord
(a 250 mt sulla sinistra - direzione S.Marcellino)

RAMMAIRONE: "AVERSA HA BRUTTI RICORDI RIGUARDO LE ALLUVIONI"

Pioggia torrenziale e traffico, un mix letale

Strade invase dall'acqua il 7 ottobre: un problema antico. L'ex Assessore delle Giunte Pastore e Golia ci ricorda il perché. Caterino: "Le caditoie sono pulite"

Francesco Di Biase

Tornano le piogge torrenziali e con esse le preoccupazioni per gli improvvisi allagamenti. E, come se non bastasse, il traffico smodato e asfissiante che avvolge e travolge la nostra città, fa il resto. Un numero sconsiderato di vetture transitano ogni giorno in città, specie negli orari scolastici e di ufficio (uno studio universitario quantifica oltre 35mila vetture al giorno sul suolo cittadino ndr). Un mix letale, fatto di piogge eccezionali e traffico, che rischia di condizionare seriamente la vita degli aversani. Sì, perché puntualmente si ripresenta il solito problema - sono anni che va avanti - soprattutto in quei tratti stradali dove il rischio allagamento sembra difficile da scongiurare. Parliamo ad esempio di via Santa Lucia, dove la situazione è seria e va risolta con interventi strutturali, ma anche dell'incrocio di via De Chiara con via San Nicola o dello slargo dell'incrocio tra via Dragonetti e Strada San Biagio, nei pressi della chiesa di Santa Maria La Nova.

Sul web vorticosamente si susseguono video e foto delle strade bloccate dal traffico e intasate dall'acqua venuta giù, come si è verificato in occasione delle ultime piogge di giovedì 7 ottobre, che hanno letteralmente paralizzato la città tenendo in ostaggio gli automobilisti nel traffico, causando anche danni alle auto bloccate nelle strade invase dall'acqua. Automobilisti che a quell'ora erano soprattutto genitori con figli appena prelevati da scuola con non poche difficoltà. Allora, perché il sistema fognario cittadino si mostra poco adeguato ai mutamenti climatici? E, soprattutto, come si articola sul territorio e come è mutato nel tempo? Ce lo spiega il professore Generoso Rammairone, ex assessore all'Acquedotto e al Commercio delle Giunte Pastore e Golia, con uno dei suoi commenti postati sul Gruppo Facebook "Aversa Fast News", luogo di incontro virtuale nato con l'intento di informare gli aversani e stimolare e promuovere un sano e costruttivo dibattito sulle varie tematiche cittadine. "Aversa si trova alla base della collina dei Camaldoli che finisce ai Regi Lagni, dopo Teverola. I Regi Lagni tagliano la collina dei Camaldoli in orizzontale secondo delle linee a pendenza costante in modo da essere delle trincee in cui l'acqua, dai Camaldoli, vi possa cadere dentro per essere avviata, attraverso lunghi percorsi, ai Regi Lagni - spiega l'ex Assessore, aggiungendo: "Così furono imbrigliate le acque dilavanti che arrivavano violente e tumultuose ad Aversa. Ci sono vari 'alvei', e il sistema è complesso: c'è un alveo, "lo Spierto" che è al confine tra Trentola e Aversa, proprio sulla strada che porta da Trentola ad Aversa e taglia via Santa Lucia. Lo stesso alveo passa per Lusciano proveniente da Aversa. La città normanna è servita dall'alveo "Annarosa" che viene da Cappuccini, arriva dinanzi al bar "Due Pini", gira per via Raffaello, passa sotto via Roma, via Torretta e arriva alla Variante lungo il marciapiede di sinistra fino all'ex macello e infine gira per Carinaro. All'altezza del bar "Due Pini" si incontrano l'alveo Spierto e l'alveo Annarosa. Poiché quando pioveva forte l'acqua dai Camaldoli veniva intercettata dagli alvei ma quella

continua a pag. 20

Città paralizzata lo scorso 7 ottobre

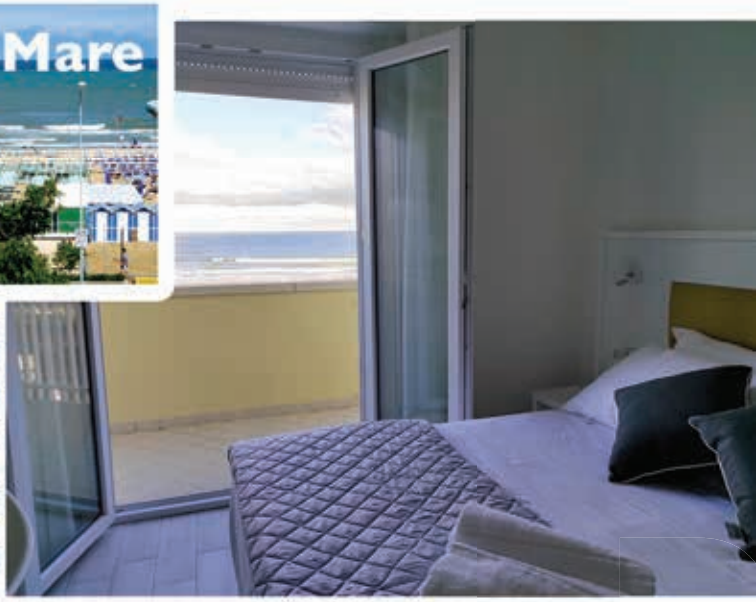
- ***Rammairone ricorda la tragedia che vide morire ad Aversa 4 persone per annagamento in un pullman della Tpn capovolto dall'acqua***

★★★

HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort



Tre tipologie di camere pensate per offrirti
una vacanza all'altezza delle tue aspettative,
Standard, Superior e Deluxe
con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici
e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

Le *Tue Vacanze in sicurezza*
nella Perla Verde dell'Adriatico

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza
in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per
diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018

LA GIUNTA COMUNALE FISSA CONDIZIONI QUASI IMPOSSIBILI

Palazzetto: 50.000 euro al Comune e ...tutto il resto

Santulli soddisfatto per l'approvazione della delibera. Privilegiate le organizzazioni del terzo settore. Ma non è stata prevista una tariffa massima per le società sportive

Nicola Rosselli

La Giunta comunale approva la delibera con la quale fissa le condizioni per affidare in gestione il palazzetto dello sport ad un privato e scoppia la polemica in città soprattutto per quanto riguarda la convenienza economica per eventuali gestori interessati.

Per gli addetti ai lavori "è praticamente impossibile partecipare per due motivi. Il primo riguarda i costi alti che si prospettano. Più o meno, chi avrà la ventura di aggiudicarsi l'attività di gestione del palazzetto deve essere pronto a sborsare non meno di 100mila euro l'anno. Cinquantamila euro al Comune di Aversa oltre a luce, gas, manutenzione impianti, pulizia e guardiania. Poi, il punteggio più alto va dato alle organizzazioni del terzo settore. Infine, e questo riguarda gli utilizzatori finali, ossia le società sportive, non è prevista la tariffa massima da applicare a queste società per allenarsi per cui il vincitore potrà decidere a suo piacimento quanto chiedere".

Esprime soddisfazione il capogruppo consiliare del Partito Democratico Paolo Santulli: "Finalmente, dopo il pressing operato in Commissione e in Consiglio, abbiamo costretto l'Amministrazione ad emanare la delibera, tenuto anche conto che nelle poste del bilancio hanno previsto 35mila euro in uscita e cinquemila in entrata, dove, ovviamente, la prima somma è una ipotesi ridotta e la seconda è aumentata. Abbiamo perso un anno da quando decidemmo in commissione e tenemmo un Consiglio comunale per cambiare il regolamento, ma almeno qualcosa è stato fatto».

Insomma, 50mila euro all'anno per un palazzetto dai gravi problemi di acustica (fallimentare, ad esempio, organizzare concerti all'interno della struttura di via d'Acquisto sia per l'impiantistica che per la capienza omologata di posti: appena 1300), senza impianto di aria condizionata (forse realizzato in occasione delle Universiadi campane del 2019, ma non ha mai funzionato con un mistero che non è mai stato svelato) e con una caldaia e relativo impianto di riscaldamento vecchio ed usurato. Inoltre, il Comune e le società se lo terrebbero per due mesi all'anno circa e per altri tre mesi circa, da metà giugno a fine agosto praticamente inutilizzabile per l'effetto sauna a causa della mancanza di aria condizionata. Quindi, per poco più di sei mesi un privato dovrebbe sborsare più del doppio, anzi quasi il triplo, rispetto al fitto dello stadio, assegnato lo scorso anno ad un gestore privato sempre, ovviamente, tra le polemiche.

Non guasta ricordare che la vicenda del palazzetto dello sport è iniziata bene solo quando si decise di realizzarlo e si stanziarono i soldi per la progettazione (erano i tempi della brevissima ma intensa Giunta Pastore, prima metà degli anni 80). Tutto il resto è stato ed è tuttora uno sfacelo completo, dai progetti più volte sbagliati, bocciati dal Coni e rifatti (ma mai a regola d'arte e lungimiranti. Basta ricordarsi dell'acustica di cui si è fatto cenno prima) fino ai tentativi, poco convincenti, di affidamento della gestione che sono di questi giorni.

Il problema, però, resta tutto. Infatti, la struttura non può essere gestita direttamente dall'ente comunale. A frenare l'impresa, ci sono due ostacoli insormontabili: la mancanza di fondi e la carenza di personale, tanto da non poter più garantire a breve nemmeno i servizi essenziali e da essere costretti ad indire open day per il rilascio delle carte di identità.

Nel caso specifico degli impianti sportivi, poi, c'è da ricordare che è ancora inibito l'utilizzo pomeridiano delle palestre scoalstiche alle società sportive perché inagibili, mentre le stesse pal stre vengono utilizzate di mattina dagli studenti.

Il Palazzetto dello Sport di Aversa

100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**

- fino a **10.000 €** di vantaggi

Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE
Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238
(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)
www.gianfico.it

50 1970 - 2020

CHEVROLET SUZUKI dr EVO

Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

STABILE HA CHIESTO UFFICIALMENTE LUMI AL SEGRETARIO COMUNALE

L'ombra del Tar sul Consiglio mette paura a tutti

C'è tempo fino al 15 novembre per impugnare la seduta del Consiglio comunale sui bilanci. Emendamenti al bilancio di previsione votati in violazione del regolamento

Nicola De Chiara

Non una parola, non una puntualizzazione all'indomani del nostro articolo sul "Consiglio comunale a rischio scioglimento". Nulla. Bocche cucite sulla casa comunale. Ma il clima è già cambiato. All'imbarazzo dei primi momenti è subentrata preoccupazione, tanta. Sì, perché i Consiglieri comunali (anche solo uno di loro) hanno tempo fino al 15 novembre per fare ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) e chiedere l'annullamento del Consiglio comunale sui "bilanci" per la mancata osservanza del regolamento di Consiglio comunale.

La cosa è più seria di quanto il Consigliere Roberto Romano crede. E' quello che Romano ha liquidato in poche supponenti battute (...E chi o ffa sciogliere u Cunsiglie comunale?) sembra, invece, che abbia solidi fondamenti giuridici.

Un Consigliere comunale non può ricorrere al Tar contro una deliberazione di un organo del quale fa parte, tranne se si è verificata una violazione del regolamento. E' quello che è accaduto nel Consiglio comunale normanno del 14 e 15 settembre 2021, per la precisione quando si è discusso del bilancio di previsione dell'ente.

Nell'occasione il Presidente del Consiglio, convinto che la trattazione delle proposte di emendamenti al bilancio di previsione non fosse normata dal regolamento in vigore, ha concesso 6 minuti al proponente di ogni emendamento e 6 minuti ad un solo altro Consigliere per la replica, provocando lo sdegno delle opposizioni ed il loro conseguente abbandono dell'aula, iniziando dalla contestazione arrivata dal consigliere Stabile e via via tutte le altre. Quello che in un primo momento era sembrato esaurirsi come l'ennesimo, pubblico screzio tra maggioranza e minoranza ha mano mano acquistato contorni più precisi. La trattazione degli emendamenti al bilancio è normata dal regolamento, altroché. Tutti i Consiglieri presenti, dice il regolamento, possono intervenire per esprimere il loro voto su ogni emendamento. I tempi di intervento, nella discussione degli strumenti contabili, sono addirittura raddoppiati da tre a sei minuti per ogni consigliere che ne fa richiesta.

Giuseppe Stabile

> ***Il Presidente del Consiglio trascura il regolamento. Si corre un rischio grosso***

A far calare il gelo nelle stanze dei bottoni è stato un atto ufficiale, quello del Consigliere comunale di opposizione Giuseppe Stabile, che ha protocollato una nota diretta al Segretario comunale, chiedendo il suo parere su quanto accaduto. Non conosciamo la risposta del Segretario comunale. Sarà forse arrivata mentre andiamo in stampa, non importa. Noi sappiamo che il Segretario comunale è la figura di vertice preposta all'attività gestionale ed organizzativa del Comune e vigila sul buon andamento e sull'imparzialità dell'azione amministrativa. Se il Segretario comunale, presente in aula, non è intervenuto vorrà dire che le cose si sono svolte come dovevano. Ma se così non fosse? Il Tar sarebbe chiamato in causa per annullare il Consiglio comunale in violazione del regolamento, ma non dimentichiamo che quel Consiglio si è tenuto dopo che è arrivata nelle stanze comunali una tripla diffida del Prefetto di Caserta che ha concesso al Comune di Aversa venti giorni dalla notifica per approvare il bilancio consuntivo 2020, gli equilibri di bilancio ed il bilancio preventivo 2021. Insomma, l'eventuale annullamento del Consiglio comunale potrebbe avere come conseguenza lo scioglimento dell'Amministrazione.

Fin qui i fatti. Ora tutto è nelle mani del Segretario comunale. La risposta di Anna Di Ronza, funzionaria esperta ed al di sopra di ogni sospetto, riuscirà a convincere Stabile & C. che le cose si sono svolte in modo legittimo o saranno gli stessi chiarimenti del Segretario comunale a consigliare di adire le vie legali?

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

SI LAVORA AD UN "PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO"

Si muore di smog, Villano cerca soluzioni

Il Ministero dell'Ambiente ha erogato nel lontano 2009 un finanziamento ad Aversa per realizzare piste ciclabili ma non è stato mai utilizzato: altra vergogna!

Nicola Rosselli

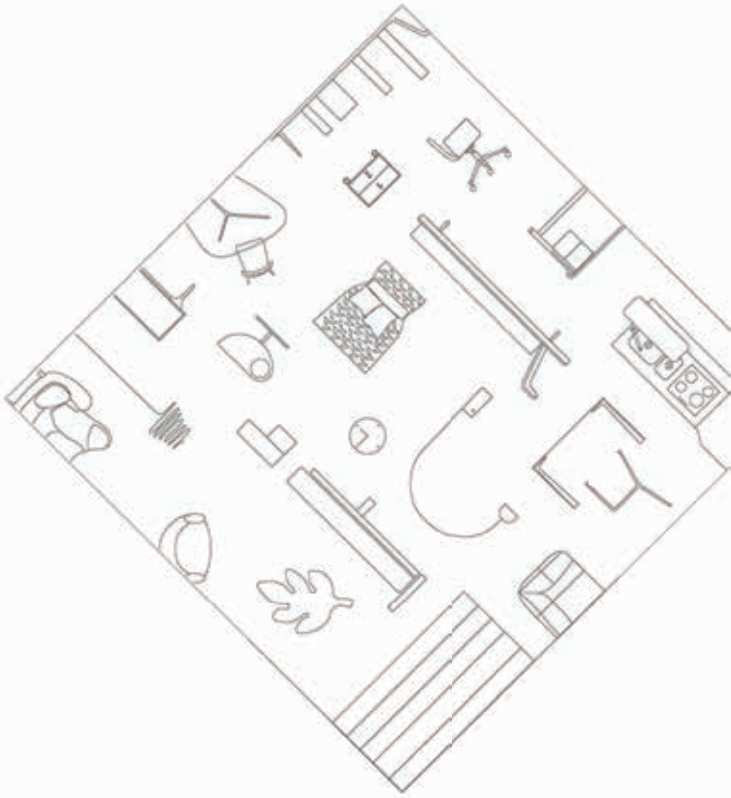
Aversa è sempre più immobile. Le arterie cittadine sono perennemente occupate da file immobili di autovetture, tante scatolette di metallo nelle quali gli automobilisti trascorrono tempi biblici per percorrere pochi chilometri. Una situazione aggravata da diversi fattori tra cui la mancanza assoluta di trasporti pubblici urbani, la cattiva abitudine degli aversani di utilizzare l'auto anche per brevi tratti da percorrere e un organico della polizia municipale ridotto al lumicino.
Se a questo si aggiunge che il piano generale del traffico urbano attualmente vigente è vecchio almeno di vent'anni, mentre dovrebbe essere aggiornato ogni tre anni per prendere atto delle mutuazioni che avvengono, si capisce che, oramai, non si può più attendere.
In questo lungo arco di tempo sono cambiate diverse cose, una tra tutte l'avvento del tribunale di Napoli Nord, il quarto per importanza in Italia. Da qui la proposta dell'Assessore alla Viabilità e alla Mobilità, il vice sindaco Marco Villano, che sarà approvata a breve in Giunta, di stipulare un accordo con il dipartimento di Ingegneria dell'Università "Vanvitelli" che ha sede proprio nella città normanna. Il Comune di Aversa e l'ateneo, infatti, hanno sottoscritto, il 25 febbraio dello scorso anno, un Accordo Istituzionale di collaborazione per attività scientifiche di supporto all'attuazione delle strategie comunali per lo sviluppo sostenibile della città. Un atto che costituisce il quadro generale di riferimento istituzionale per i due enti in merito alle future collaborazioni per attività ricerca, formazione e sperimentazione. Nel caso specifico, poi,

Il traffico ci sta uccidendo

ACCORDO CON IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

proprio il Dipartimento di Ingegneria della "Vanvitelli", soprattutto con il professore Armando Cartenì, docente di ingegneria della mobilità urbana, si occupa da anni di attività di formazione e ricerca sui temi della mobilità, del trasporto merci e della pianificazione dei trasporti soprattutto di Aversa per la quale sono in possesso di diversi studi e modelli di flusso. "Il Comune di Aversa, nell'ottica della gestione ottimale del flusso veicolare sul territorio comunale e della panificazione dei trasporti - ha dichiarato Villano - intende sviluppare il Piano Generale del Traffico Urbano, strumento strategico e operativo per la viabilità e la mobilità sostenibile del Comune di Aversa e, in tale ambito, acquisire, sviluppare ed applicare soluzioni volte al miglioramento dei servizi e della loro ricaduta sulle matrici ambientali". Una parte importante in questo iter che si sta avviando sarà interpretata dalla realizzazione di piste ciclabili, approvate nel luglio scorso. Piste la cui realizzazione è oggetto di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e dalla Tutela del Territorio e del Mare oggi Ministero della Transizione Ecologica con azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane. Finanziamento erogato nel lontano mese di ottobre del 2009 e mai utilizzato. Per questo si rende necessario attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'intervento al fine di evitare la revoca automatica del contributo assegnato e già erogato. Da qui la necessità che questo progetto confluisca nel nuovo piano generale del traffico urbano. Uno strumento che serve anche perché il vecchio non è mai stato attuato del tutto, ma solo a macchia di leopardo, spesso per rispondere alle esigenze del potente di turno che preferiva, ad esempio, un senso di marcia diverso per sua comodità, senza pensare che modificare il singolo senso di marcia generava, inevitabilmente il caos nei dintorni bloccando la città.

vincenzo CANTONE



Mood Lab

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

IL COMUNE PARTECIPA AD UN BANDO DELLA PROVINCIA

Sarà bonificata l'area dei "Cappuccini"

Caterino: "L'obiettivo è offrire uno spazio bonificato per ricreazioni all'aria aperta, dissuadere chi abbandona rifiuti, coinvolgere la popolazione in buone pratiche"

Irene Motti

Il cambiamento climatico, ormai, è un tema improcrastinabile che a livello mondiale e locale deve illuminare le prossime azioni di chi rappresenta le istituzioni. Bisogna muoversi e presto. Per questo motivo abbiamo chiesto al nostro assessore all'Ambiente lumi sulla situazione locale. Il nostro è un territorio devastato, non solo dai roghi tossici, a cadenza quasi giornaliera anche in pieno inverno, ma, altresì, da una pressoché totale "deforestazione", effetto collaterale non solo di scellerate urbanizzazioni perpetratesi negli anni, ma anche di politiche amministrative miopi all'importanza del "Verde". Ciò ha, di fatto, ha portato, per cattivo stato manutentivo, all'abbattimento di specie arboree centenarie rimpiazzate con esemplari giovani incapaci però di sortire lo stesso effetto benefico per l'Ambiente. Molti di questi, per di più, si sono ammalorati alle prime calure estive. Il diktat è "ossigenare l'Ambiente"! In quest'ottica è doveroso occuparsi della recente delibera di Giunta relativa alla partecipazione a un bando provinciale per la bonifica di una vasta area cittadina denominata "Cappuccini".

Nel numero 9 dello scorso 16/05 avemmo già modo di soffermarci su un progetto di riqualificazione della stessa area "a vocazione agricola", su cui storicamente insistevano le alberate aversane, per il quale l'Assessore comunale Elena Caterino riferì di un imminente coinvolgimento dell'assessore regionale alle politiche agricole Nicola Caputo. Siamo tornati ad intervistarla per verificare a che punto si trova il progetto, in particolare se sussistono evidenze sperimentali e scientifiche che possano avallarlo, anche e non solo mediante l'interessamento degli operatori del settore. In proposito l'assessore all'Ambiente, precisando che si tratta di un altro progetto che scadeva ad agosto e che è stato prorogato alla fine di settembre, sostiene: "Con delibera di Giunta da me proposta, abbiamo approvato il progetto con il quale abbiamo partecipato al bando emanato dalla Provincia di Caserta, con Decreto Presidenziale n. 158 del 23/06/2021. L'intento dell'Amministrazione comunale è quello di bonificare l'area, creare un polmone verde con attivitàà all'area aperta e renderla fruibile in sicurezza vista la capacità delle piante di generare ossigeno e captare le particelle inquinanti provenienti dall'importante asse viario di accesso al sito (viale Olimpico). Il progetto produrrà, in termini concreti e tangibili, un miglioramento ambientale del sito per la qualità dell'aria e del suolo considerata la posizione immersa in una matrice agricola poco distante da un asse viario trafficato ed agglomerato abitativo. Il risultato ottenuto è il punto di arrivo di una serie di attività volte a risolvere la questione centrale affrontata dal progetto, in una delle sue principali dimensioni che consiste nello stimolare i cittadini residenti, offrire uno spazio bonificato per ricreazioni all'aria aperta, dissuadere chi abbandona rifiuti, coinvolgere la popolazione in buone pratiche. Far conoscere ed apprezzare siti di rilevanza storico /artistica e, non ultimo, predisporre l'area ad accogliere importanti opere come il rifugio per cani e l'isola felina".

L'area davanti l'ex monastero dei Cappuccini

> ***Il sito di rilevanza storico/artistica potrebbe essere recuperato anche per accogliere l'isola felina***

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO

ANTICO CASEIFICIO PETRELLA AVERSA

MOZZARELLA ARTIGIANALE DI LATTE DI BUFALA

Dal 1890 un punto di riferimento per gli amanti dei formaggi di qualità

Il latte proviene dai nostri allevamenti

di Castelvolturno - loc. Ischitella

UNICA SEDE

Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86

www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

Ragionam Sconveni ENTI

di Mario Francese

LA FAVOLA DEL "LAVORARE SODO"

"Lavorare sodo" è sempre premiante e gratificante sul piano personale prima ancora che economico? Specie al giorno d'oggi dovremmo dire proprio di no.
Anzi, a ben guardare la morale del prosaico "farsi il mazzo quadrato" è forse la più grande menzogna che la storia umana abbia mai creato.
Forse la migliore menzogna (abbinata a quell'altra sciocchezza della "meritocrazia" in era neo-capitalista) per giustificare e "nobilitare" il persistente e crescente sfruttamento dell'uomo sull'uomo con annessa omologazione "ovina" del pensiero e del comportamento.
Chi è comunque costretto da sempre a "lavorare sodo" per poter mettere un minimo di cibarie nel piatto a tavola sa bene che non c'è alcuna moralità in tutto questo.
Perchè non esiste alcuna morale nel dormire spesso 4 ore a notte (e pensiamo soprattutto ma non esclusivamente ai lavoratori pendolari), nell'ammazzarsi di lavoro, nel dover correre da una parte all'altra, nel doversi sempre mettere in gioco.
Ed è una grossolana ed ipocrita stupidaggine pure il dire che "si torna a casa soddisfatti".... perché la maggior parte di chi "lavora sodo" torna a casa soltanto stanca e triste, piena di ansie e di paranoie.

Una favola che non affascina più

Si è veramente soddisfatti solo quando si è liberi di amare, di poter esprimere la propria creatività, quando si è al mare, in montagna, ai laghi, in campagna, quando si può studiare ciò che ci interessa, quando si vede uno spettacolo o si legge un libro che ci elevano spiritualmente, quando si è in giro con gli amici a ridere, scherzare e "mettere tavola" tra un bicchierino e l'altro. La vita è fatta per questo, per stare bene e fare del bene, perché alla fine ci troviamo soltanto su di un sasso che prima o poi verrà inglobato da una palla infuocata.
Quindi finché abbiamo tempo di stare qui, dobbiamo usarlo al meglio che possiamo. Il fatto che buona parte degli esseri umani, specie oggi, sia costretto a "farsi il mazzo quadrato" è un dato di fatto. Lo accettiamo, ma almeno smettiamo di raccontarci la favoletta morale.

continua da pag. 10

sulle strade no - sottolinea Rammairone - ad Aversa c'erano continue alluvioni. Ricordo che il Rione Savignano era sempre sotto due metri di acqua, così come piazza Vittorio Emanuele dove si vedeva appena la fontana, con le grotte dei palazzi piene d'acqua. Allora fu pensato di costruire delle vasche in zona Cappuccini per contenere le piene e usare quell'acqua per irrigare i campi. Intanto si continuava a costruire e le campagne, che assorbivano acqua, divennero cortili asfaltati, e le strade convogliatori d'acqua, che veniva tutta incanalata su via Roma. Il problema si ripropose nel tempo e intorno agli anni '60 e '70 ci fu un'alluvione talmente forte che un pullman della TPN - il servizio di trasporto pubblico di allora - fu trascinato nel cortile dell'ex ITIS "A. Volta" e fu capovolto causando la morte di 4 persone per annegamento.
Fu allora, ricordo, che arrivarono finanziamenti speciali, e una ditta di Roma costruì sulla Variante un fogna grande da poter contenere una macchina, di fianco a dove adesso c'è la Metro. Aversa ha brutti ricordi riguardo all'acqua perciò si insiste per il consumo di "suolo zero". Dunque, quello degli allagamenti, non è un problema che si risolve solo con la pulizia delle caditoie che, possiamo assicurare, viene fatta a cadenza prestabilita ma, a ben vedere, con degli interventi strutturali e di pianificazione, come quello appunto di consumo di "suolo zero" al quale aggiungere, au contraire, il recupero di quella parte di suolo già oggetto di cementificazione e non più permeabile. Sulla disostruzione e manutenzione delle caditoie l'assessore all'Ambiente, Elena Caterino, tiene a precisare: "Nel periodo estivo abbiamo dato inizio agli interventi di pulizia delle caditoie per prevenire eventuali allagamenti. Questo ci ha consentito di affrontare le prime piogge in modo soddisfacente. Abbiamo iniziato dai punti più a rischio per poi procedere con le altre strade cittadine. La bomba d'acqua di oggi (7 ottobre ndr) ha provocato un rallentamento del deflusso delle acque meteoriche in alcuni punti nevralgici ma i sopracitati interventi sono in corso e continueranno nei prossimi giorni. Nonostante l'impianto fognario obsoleto e i problemi di dislivello stradale - conclude Caterino - non ci sono stati più allagamenti nell'ultimo anno grazie alla continua e attenta manutenzione delle caditoie che stiamo effettuando. Chiaramente con delle piogge eccezionali l'acqua non riesce a defluire nei punti in cui convogliano le acque da altri Comuni". (Francesco Di Biase)

double your feelings

bi froebel
The English Studio

uscita Aversa sud
t. 081 8907746 - 081 19814605

bi.froebel.it
bi froebel - The English Studio

IL LAVORO DELL'ASSESSORE DI SANTO, TRASPORTO DISABILI E NON SOLO

"Alziamo il livello di qualità delle politiche sociali"

"Per quello che sta accadendo ad Aversa, serve un patto di comunità tra istituzioni, scuola, famiglia. Ognuno con le proprie responsabilità"

Caterina Esposito

Approvata ad Aversa la delibera che garantisce a trenta utenti il servizio di "Trasporto Disabili". "La delibera- sostiene l'Assessore alle Politiche Sociali, Luigi di Santo - nasce dalla risorsa che abbiamo portato in ambito C6. Dopo una doppia concertazione con le parti sociali, qualche mese fa, abbiamo postato 200mila euro per il trasporto disabili e al Comune di Aversa è stata ripartita una quota di 67mila euro. Appena abbiamo avuto la possibilità di utilizzare quei fondi, abbiamo messo in atto una delibera indispensabile nell'ambito del trasporto e che va incontro alle famiglie. Trenta sono gli utenti che potranno usufruire di questa risorsa per un anno. Ci sarà un avviso pubblico al quale risponderanno gli stessi utenti". Si tratta di un rimborso spese sostenute dai familiari per l'accompagnamento a scuola e/o presso i centri di attività, che comprende il periodo dal 1/11/2021 al 31/10/2022.

Luigi Di Santo

Stiamo attuando le misure di sostegno previste dalla concertazione avvenuta nell'ambito del Piano Sociale di Zona 2019/2021. **In base a quali criteri saranno scelti i 30 utenti?**
In base a dei criteri pubblici che saran-

Festeggiata Santa Teresa del Bambino Gesù

Alla presenza del Sindaco, del consigliere comunale Paolo Santulli e di una folta rappresentanza di scout nella chiesa del Parco Coppola, affollata da tantissimi fedeli, la comunità parrocchiale ha festeggiato la Patrona Santa Teresa del Bambino Gesù con un seguitissimo rito eucaristico, presieduto dal neo Vescovo ausiliario di Pozzuoli, don Carlo Villano, che ha concelebrato con i due parroci, don Armando Nugnes e don Massimo Spina. E' stato proprio quest'ultimo a porgere, a nome di tutta la comunità

Santa Teresa del Bambino Gesù

parrocchiale e di don Armando, il saluto ed il ringraziamento a don Carlo il quale, nell'omelia, con emblematiche espressioni, traendo spunto dal Vangelo del giorno, ha messo in risalto, oltre alla figura di Santa Teresa del Bambino Gesù, il concetto di conversione ovvero di fidarsi di Dio. Al termine della messa. S. E. don Carlo Villano ha proceduto alla benedizione della targa in memoria di don Ferdinando Piatto, trasferita dal sagrato (dove era stata appostata mesi addietro) all'interno della chiesa.

Geppino De Angelis

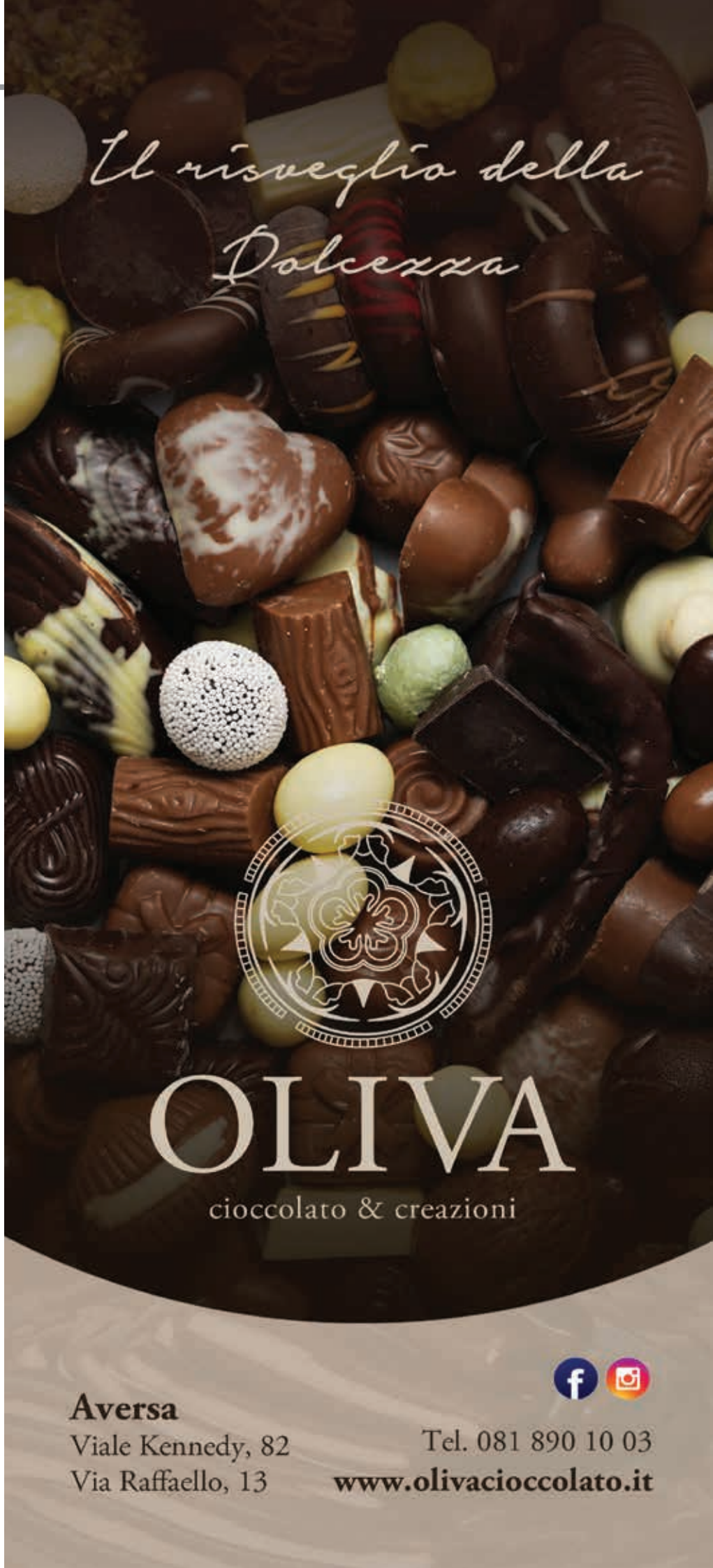
no specificati dal bando. Sicuramente in base a dei calcoli che nascono dal fabbisogno mensile degli utenti.

Ci sono altre iniziative in programma?

Seguiranno a breve altre deliberazioni per gli Assi individuati nel Piano sociale di zona, a partire dai soggetti autistici, e andando avanti con i senzatetto e infine con progetti inerenti la povertà educativa, in particolare per quanto concerne modelli di socializzazione nelle fasce di età più fragili. Vogliamo abbandonare un modello superato di assistenzialismo e sostenere i primi passi di rinnovamento del comparto delle politiche sociali del nostro Comune in sintonia con l'intera Comunità. Il mio Assessorato ha creato 10 Assi individuali che saranno convertiti in delibere. È già stato fatto un tavolo di coprogettazione per l'uso sociale dei beni confiscati. Una cosa molto importante è quella di produrre libere attività per quanto concerne l'elemento della povertà educativa, visto tutto ciò che sta succedendo in città. Dobbiamo lavorare su questi temi di ripristino culturale. È fondamentale alzare il livello di partecipazione e di controllo, perché non basta semplicemente la repressione: è necessario produrre attività culturali. Serve un patto di comunità tra istituzioni, scuola, famiglia. Ognuno con le proprie responsabilità. In tal senso, bisogna con le Associazioni intervenire sulle povertà educative per innescare progetti innovativi per favorire modelli e comportamenti positivi nelle nuove generazioni. Non a caso tra gli Assi del piano sociale di Zona ho introdotto questa misura con una risorsa d'ambito di 100.000 euro.

Ci parli ora della figura del Disability Manager che lei vuole introdurre anche ad Aversa.

Stiamo lavorando a 360° per poter alzare il livello di qualità delle politiche sociali. Ritengo sia importante la figura del Disability Manager che serve per intercettare i finanziamenti che andrà a favorire i progetti sulla spazialità, le barriere architettoniche e tanto altro. È una figura fondamentale che hanno le grandi città e che stiamo cercando di portare qui ad Aversa. Ho approntato un regolamento che ora è passato in Commissione Statuto e, una volta approvato, lo porteremo in Consiglio comunale.



COME E QUANDO FARE IL TICKET RISULTA PIÙ COMPLESSO DEL PREVISTO

Parcheggio a pagamento, che confusione!

Tanti gli interrogativi senza risposta: «Il ticket bisogna esporlo o meno? Cos'è l'Avviso Bonario? Qual è il suo scopo? Cosa fare per poter parcheggiare in piena regola?"

Caterina Esposito
Emanuela Renzullo

Partito male il servizio del parcheggio a pagamento ad Aversa

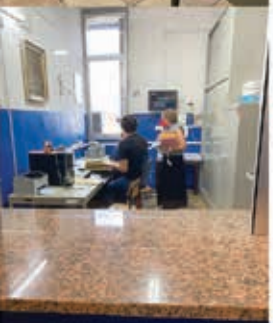
Il servizio delle strisce blu nella città di Aversa è partito da circa due mesi e sta creando, tuttora, non poca confusione negli utenti che ne usufruiscono. Come e quando fare il ticket sta risultando più complesso del previsto. Per quanto vi siano operatori che dovrebbero agevolare chi usufruisce di tale servizio, sono pochi quelli che hanno trovato nell'addetto un aiuto valido. Incomprensioni nascono anche dalla non chiarezza del ruolo che lo stesso ha. Per di più, le indicazioni date dalla società, la Publiparking, al cittadino sembrano non essere corrette: una sfilza di avvisi bonari sono comparsi sulle auto di chi aveva correttamente comprato il ticket. Troppa, tanta confusione vi è intorno a queste misure e altrettanti interrogativi sorgono quando si affronta l'argomento strisce blu.

Per avere una panoramica sul servizio e per sciogliere arcani spesso contraddittori tra loro, ci siamo rivolti all'attuale amministrazione di Aversa, la quale ha sì ereditato la faccenda, ma ha anche dato il via libera affinchè il progetto partisse. Per far fronte, nell'immediato, a una situazione poco chiara ci siamo rivolte agli organi competenti, nella speranza (vana a quanto si può vedere) di trovare una risposta a tutta una serie di interrogativi lasciati senza risposta:"Come funzionano le strisce blu e cosa devono fare i cittadini per poter parcheggiare in tutta regola? C'è una chiara contraddizione riguardo il ticket: bisogna esporlo o meno? Sul sito di Publiparking c'è scritto che bisogna conservarlo in modo da poterlo riutilizzare in un altra zona evitando di pagare ulteriormente la tariffa. Nel momento in cui non si espone ci si ritrova il cosidetto 'Avviso Bonario'. Cos'è tale avviso? Qual è il suo scopo, visto che non implica una sanzione? Chi controlla la validità del biglietto, di quale strumento è fornito e, soprattutto, siamo proprio certi che tali aggeggi siano perfettamente funzionanti o che siano utilizzati nel modo giusto? C'è stato un controllo accurato della società che ha preso in carico la gestione dei Parchimetri, verificando se gli operatori siano qualificati per il loro compito? E ancora, i parchimetri che forniscono i ticket non danno il resto né accettano le carte di credito per il pagamento, questo disservizio sarà mai colmato?".

> ***Nessuna risposta agli interrogativi da parte del Comune, rafforza la tesi che probabilmente la confusione non è solo del cittadino***

Domande lecite che ogni utente si è posto, nel momento in cui è incappato in qualche spiacevole inconveniente riguardante il servizio delle strisce blu. Nessuna risposta agli interrogativi da parte dell'Amministrazone comunale. Gli organi preposti hanno preferito il silenzio, allargando il dubbio sulla questione e rafforzando la tesi che probabilmente la confusione non è solo del cittadino.

Restiamo a disposizione, in un futuro si spera alquanto prossimo, per qualsiasi chiarimento.



ISTITUTO PARITARIO
MATER DOMINI

prof. Criscuolo Giuseppe

RAGIONERIA
ISTITUTO ALBERGHIERO
Recupero anni scolastici
Corsi diurni e serali per lavoratori
Corsi di laurea on line

Ospitato in quello che fu l'antico Conservatorio "Mater Dei",
l'Istituto Paritario "Mater Domini", fondato nel 1980 dal prof. Giuseppe Criscuolo,
è da oltre quarant'anni un punto
di riferimento sul territorio per generazioni di studenti.
La storica sede sorge in via Ludovico Abenavolo,
nella strada intitolata ad uno dei 13 protagonisti
della famosa Disfida di Barletta, a pochi metri dal Tribunale di Aversa
e dalla chiesa di S. Maria a Piazza.
L'istituto è dotato di venti aule, una biblioteca, una palestra, una sala cucina,
un laboratorio di informatica e una sala bar.
Anche se adattato alle più moderne esigenze didattiche,
con un personale docente di assoluta garanzia culturale e professionale,
il luogo che ospita l'istituto paritario "Mater Domini"
conserva tutta la sua bellezza: un'atmosfera unica, quasi fuori dal tempo.

SEGRETERIA
Aperta dal lunedì al venerdì
dalle 8;30 alle 13:00
e dalle 16:00 alle 19:00
ed il sabato dalle 8:30 alle 12:00

Via Abenavolo, 10 - Aversa (CE) Tel. 081.890.82.97
info@istitutomaterdomini.it

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

E' MORTO UN PROFESSORE UCCELLINO

E' morto un professore uccellino. Campava solo per un suo riuscito trillo nella corale della chiesa e per godere di un tenue complimento da parte degli altri coristi beffardi. Non era un uomo buono, non dava fastidio a nessuno e viveva nel quartiere dell'oblìo che si restringe attorno alla Cattedrale. E' passato sulla terra come un dannato gentile pieno della solitudine banale dei serial killer. Tutti gli eventi politici, delinquenziali, gioiosi che si sono succeduti negli anni ad Aversa e la fame nel mondo non hanno mai scalfito la sua indifferenza di formicone.

Questo uomo, che ha goduto di uno stipendio e di una lauta pensione, ha immeritatamente mangiato per anni e, quindi, tolto dalla bocca dei poveri i seguenti alimenti: spaghettini Barilla n. 3, sedano, carne di scottona, gelsi, riso, baccalà, ricotta di bufala, olive itrane, mele annurche, bicchieri di vino asprinio, cicoria.

Attenzione, ce ne sono ancora molti di buoni apparenti che girovagano incessantemente nella nostra città. Questi sciagurati, che non sono stati mai vivi, sanno mimetizzarsi con abilità in ogni luogo. A scuola sembrano i docenti più accomodanti e solari nei confronti degli alunni, poi si trasformano in feroci tagliatori di teste quando si devono decidere le bocciature a fine anno scolastico.

Si comportano, insomma, allo stesso modo dei contadini nostrani quando uccidevano i conigli all'aria aperta: prima li accarezzavano dolcemente sul collo e poi li stordivano con un duro colpo di mano sulla testa.

Alcuni di questi malvagi non sposati, ma con proprietà immobiliari, si fanno prima accudire come i preti all'altare dalle sorelle e dai fratelli più poveri e poi li deludono lasciando tutte le loro ricchezze a qualche sgualdrina di passaggio, furba e dal cosciotto tremolante.

Nel centro storico, poi, c'è la sagra della cattiveria umana: quando uno vede tanti palazzi decrepiti e pullulanti di stranieri giallini deve subito pensare che ogni stanza affittata a questi disperati appartiene a degli eredi in guerra contro altri fratelli e sorelle a causa di una finestrella aperta abusivamente, di un cellaio mal diviso, di un mezzo tetto conteso. La sorellina proprietaria che ti sorrideva dalla culla è adesso diventata una megera con tre foruncoli ai lati della bocca e che ti grida: "Mamma ha lasciato a me la proprietà della cantinola, lo vuoi capire o no?".

Con questi presupposti quando lo riprendi più il centro storico pieno di orridi proprietari delle quote indivise dei palazzi ancora teneramente belli?

A tal proposito è utile adesso fare un avviso ai naviganti della politica locale: per le possime campagne elettorali promettete tutto ma non più l'impossibile recupero del centro storico e l'impossibile recupero dei fitti delle palazzine.

Aversa antica ora sembra un lebbrosario con tutte quelle sagome architettoniche che cadono a pezzi e che puzzano di polvere e di liquidi ormai indecifrabili.

Tanti uomini cattivi che hanno governato la città l'hanno ridotta così e continuano ancora a fare schifo, tanto è vero che puoi incontrare ad un tavolo di un bar storico i Consiglieri di maggioranza e di opposizione che si odiano pubblicamente, ma, poi, in privato si danno reciprocamente i buffetti di intesa sulle guance, si scambiano saporiti ciuffi di polacche. Questa è proprio una politica inodore, insapore, incolore.

"Nelle piccole e cattive vite aversane si intravede il carattere decadente di una città allo sbando"

OFFICINA MECCANICA

Blue Officina

IAVAZZO

di Salvatore Iavazzo

40
ANNI
DI ATTIVITA'

1980 - 2020

Riparazione di tutti i tipi di veicoli con diagnosi in sede

Ford · Alfa Romeo · Audi · BMW · Mercedes-Benz · Citroen · Fiat · Seat · Peugeot

AVERSA - Viale Kennedy, 88
Tel. 335.56.27.963
SEMPRE APERTI

NO AL BIODIGESTORE: DA GRICIGNANO UN MESSAGGIO FORTE E CHIARO

“Fermate il mostro che si avvicina”

Dovrebbe trattare circa 110mila tonnellate di rifiuti derivati dalla raccolta dell’umido. E d a tempo si combatte contro i miasmi provenienti dalla zona Asi

Emanuela Renzullo

Tra settembre e ottobre tante sono state le manifestazioni di protesta contro l’inquinamento delle nostre terre, alle quali sempre più cittadini prendono parte. La minaccia costante alla salute deriva dal grave problema ambientale. Si chiedono soluzioni, risposte che da tempo sono negate.

L’otto ottobre a Gricignano, fuori i Cancelli della Progest, centinaia di persone si sono opposte, con striscioni e cartelli, alla costruzione del biodigestore da 110mila tonnellate che dovrebbe sorgere nella zona ASI.

A presenziare al corteo anche alcuni Sindaci dell’Agro aversano, rappresentanti delle varie Associazioni ambientaliste e don Maurizio Patriciello, da sempre in prima linea sul tema del rispetto dell’ambiente.

Tutti coloro che hanno preso la parola durante la manifestazione hanno reclamato a gran voce una mossa decisa da parte delle autorità e sopratutto più controlli. E’ quanto ci ha detto uno degli attivisti “NOBIODIGESTORE” incontrato tra la folla, che si adopera per richiamare l’attenzione dei media locali e nazionali. Giuseppe D. L., da molti anni attivista e portavoce di tutti gli abitanti della zona esausti di vivere in un territorio martoriato ed inquinato: “Siamo stanchi di non avere risposte dalle autorità: nessuno ha mai parlato di interventi concreti, di una soluzione che porti vantaggi all’ambiente. Abbiamo bisogno di mosse immediate se non vogliamo ritrovarci tra qualche anno la popolazione decimata. L’incidenza di patologie gravi sta raddoppiando di anno in anno in modo terrificante”. L’attivista lamenta il mancato dialogo con chi dovrebbe tutelare e vigilare sulle condizioni del territorio “Da cittadini siamo stati propensi più volte ad avere un confronto con chi avrebbe dovuto intervenire ma fino ad oggi solo il silenzio abbiamo ricevuto. I contatti si sono rivelate tutte mosse politiche così come la costruzione del biodigestore: ci sono in gioco

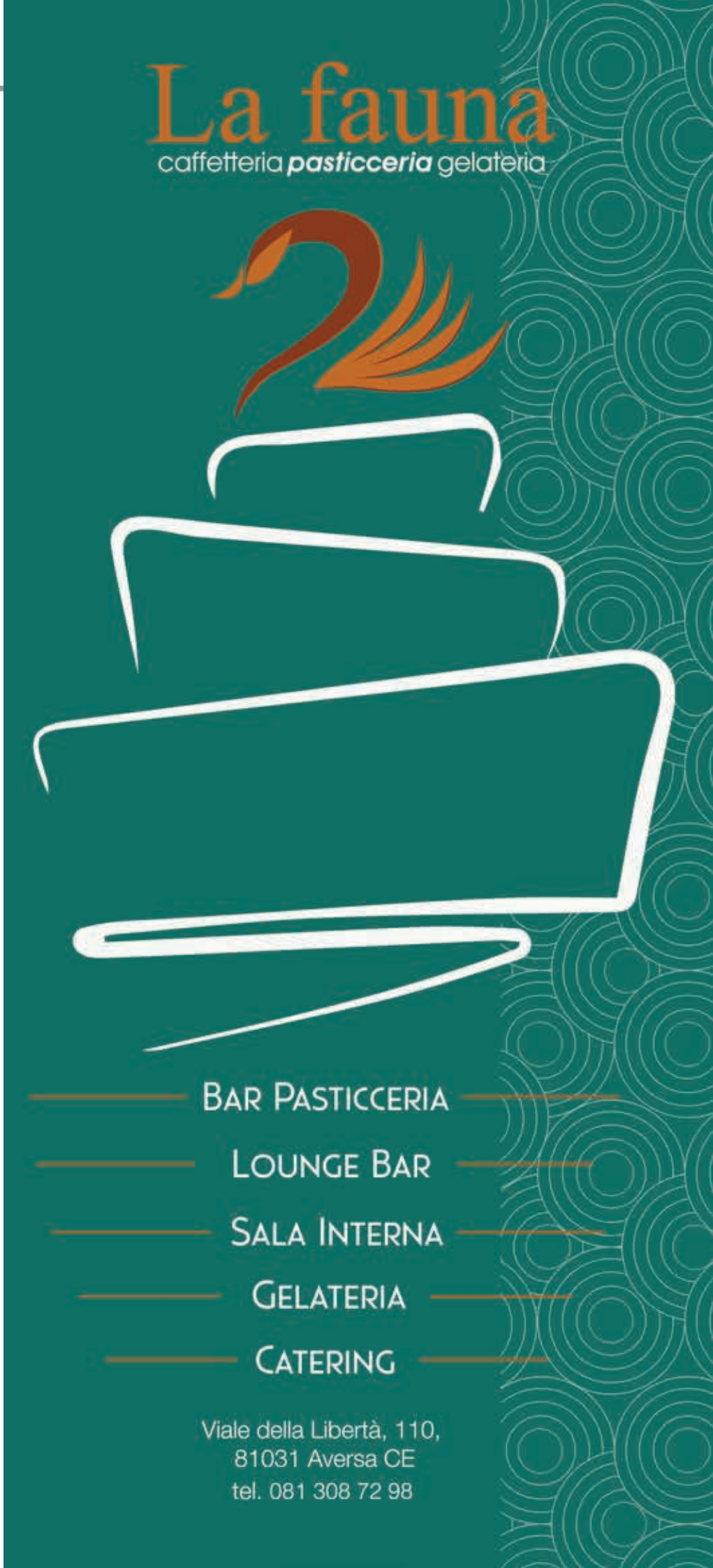
Nel mirino il biodigestore che dovrebbe sorgere

La manifestazione fuori i cancelli della Progest

interessi più consistenti della salute dei cittadini. Fa rabbia pensare che il nostro benessere e quello dei nostri bambini possa valere così poco".
L'attivista prosegue dichiarando: "Viviamo ogni giorno con la paura di aprire le porte di casa e ritrovarci con la solita aria irrespirabile. Questo ennesimo "mostro" non è neanche lontanamente una mossa efficace e non risolverà nessun problema: si parla di oltre centomila tonnellate di rifiuti organici, tre volte la produzione di umido di tutti i paesi della zona. L'aria per l'odore fetido che

La rabbia degli attivisti: "Ci sono evidentemente in gioco interessi più consistenti della salute dei cittadini"

ne deriverebbe sarebbe compromessa per sempre. Si prospetta un futuro dove ci verrà negato anche la possibilità di fare una passeggiata all'aria aperta".
Non si conoscono i rischi per la salute riguardanti il biodigestore, ma sicuramente da tempo alti tassi di diossina e polveri sono in circolo nel territorio. Le rilevazioni dicono vi sia una presenza maggiore di ben il 20 per cento in più rispetto a quella consentita. Il signor Giuseppe D.L conclude affermando con certezza: "Per fortuna la gente ha iniziato a capire cosa hanno fatto e vogliono fare in questo luogo e accorre a manifestare: nessuno ormai è indifferente al tema inquinamento e questo ci lascia sperare che il biodigestore non venga costruito né che altri progetti non idonei vengano presi in considerazione".
Contro la costruzione del biodigestore e per richiamare l'attenzione su scala nazionale si uniscono alla battaglia dei cittadini anche ben 15 Sindaci (tra cui quelli di Gricignano, Carinaro e Cesa) con un esposto al Presidente della Repubblica, minacciando di deporre la fascia tricolore in caso di non risposta in tempi brevi. I primi cittadini chiedono un aiuto nella bonifica e nella riqualificazione delle aree notoriamente colpite.



GIANLUCA GOLIA SPARA A ZERO CONTRO L'AMMINISTRAZIONE

Golia: "Ogni servizio al cittadino parte a metà"

Il servizio mensa scolastica ed il servizio parcheggi a pagamento nel mirino del Consigliere di opposizione: "Su questi due argomenti manterremo alta l'attenzione"

Donato Liotto

"La maggioranza è in affanno, arriva in ritardo su argomenti importanti quali la mensa scolastica e la sosta a pagamento. Un comportamento da stigmatizzare e da far conoscere ai cittadini". Un Gianluca Golia gasato che spara a tutto campo contro un'Amministrazione che, a suo avviso, starebbe amministrando in maniera fallimentare. Nello specifico, ricorda a margine della seduta della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia: "All'ordine del giorno c'erano due punti molto importanti: la partenza del servizio mensa e alcuni dettagli (per usare un eufemismo) della sosta a pagamento". "In entrambi i casi, - ha continuato Golia - ho, a mio avviso, riscontrato dei ritardi importanti legati ad una pessima programmazione a monte, ovvero un'approvazione del bilancio incredibilmente tardiva".

Golia passa, poi, ad esaminare nello specifico i due temi: "Per quanto riguarda il servizio mensa, gli uffici stanno correndo ai ripari per istituire subito l'iter per attivare una nuova gara per l'assegnazione del servizio; sul fronte parcheggi è palese che ancora alcuni servizi, inseriti nel capitolato di gara, non sono attivi nonostante sia stato dato l'ok alla partenza del servizio. Infatti, le aree di parcheggio automatizzate ed il servizio navetta per la fiera settimanale restano ancora sulla carta".

Gianluca Golia

L'esponente centrista si concede, poi, un giudizio politico: "Ovviamente, dopo il consueto rimpallo di responsabilità, ribaltandole sulle vecchie amministrazioni e sui dirigenti (fase gestionale e non politica a quanto detto), resta il fatto che questa Amministrazione, così come è capitato con la ditta per l'igiene urbana (per esempio l'assenza di isole ecologiche e di aree destinate alla logistica dei dipendenti e degli automezzi non presenti sul territorio aversano), ha la capacità di far partire a metà ogni servizio al cittadino, nonostante i continui e roboanti proclami. Sarà comunque alta l'attenzione su questi due argomenti al fine di garantire ai cittadini i servizi che meritano".

In ricordo di Rosa de Angelis Motti

A 83 anni ha concluso il suo percorso terreno per più Alti sentieri la N.D. Rosa de Angelis Motti, ricongiungendosi col caro marito Giovanni e l'indimenticabile figlio Corradino. Una persona che sapeva farsi volere bene, dalla limpida coscienza morale, dalla colta umanità ed innata signorilità, per tutti un riferimento sicuro, genuino e non ingannevole. Chi ha avuto il piacere di conoscerla avvertiva un innato senso di aristocratica bontà, che si elevava a rispetto e comprensione per gli altri. La scoperta dei valori essenziali e veri, il giusto equilibrio gli consentivano di guardare, giudicare e vivere, alla luce di una chiara coscienza di fede, i beni che facevano parte del suo vivere quotidiano, gli affetti, i rapporti con gli altri e la sua stessa condizione di vita. Persona mite nel trovare ogni soluzione, sempre convinta che i problemi si risolvessero non sulle polemiche o sulle provocazioni. Questo profondo, sincero affetto spiega i tanti occhi lucidi di pianto e le lacrime non trattenute di persone che hanno partecipato ai funerali. Ai figli Luisa, Totò ed Ilaria giungano le condoglianze della Redazione.

Rosa de Angelis

Maurizio Golia

illuminiamo le tue idee

da cinquant'anni

APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE

RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE
Aversa, via Vito Di Iasi 89 -Tel. 081.890.88.63

FILIALI
Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CENTRO DEMOLIZIONE VEICOLI

DC "DELLA CORTE"

081.502.77.33

Ritiro del veicolo
Rottamazione del veicolo
Cancellazione al P.R.A.
IL TUTTO A COSTO ZERO

ACI GLOBAL
SOCCORSO STRADALE

VENDITA
TESSERE ACI

Cerca il tuo ricambio su www.autodemolizionedellacorte.it
oppure chiama al magazzino ricambi 347.32.59.382

Ci trovi anche su subito ebay kijiji

Sede legale: viale Gramsci, 69 - Aversa
Sede operativa: Zona Industriale Aversa Nord
Località Cesina - Gricignano d'Aversa
dellacortesrl@libero.it

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO SPEZZAFERRI

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.

costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni

Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@ gruppospezzaferri.it

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

PIAZZA TRIESTE E TRENTO 10 AVERSA
WHATSAPP 366 458 7384

VIENI IN AGENZIA AD ORGANIZZARE IL TUO VIAGGIO DI NOZZE IL TROLLEY TE LO REGALIMO NOI

081 1966 375 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

DREAV AUTORICAMBI

DISTRIBUZIONE
RICAMBI
ELETTRICI
AUTO
VERDE

SEMPRE APERTI

3403037071
SERVIZIO CLIENTI

BOSCH
DREAV dal 1970 AUTORICAMBI
I NOSTRI MARCHI
Valeo
CHAMPION
MARELLI
SKF
MTA
OSRAM
FIAMM
LUCAS OIL PRODUCTS INC.
TESLA
COBO
PHILIPS

Aversa, via Mancone, 39 (angolo via Pastore)
Tel. 081.461.87.56

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

FILDA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel.081.8112750 389.1505236

CAF CONF.A.S.I.

CONSIDERAZIONI PER STIMOLARE LA POLITICA LOCALE ...A FARE MEGLIO

Sprechi di denaro pubblico, ecco quelli degli ultimi anni

Dal tavolo da ping pong per i non vedenti al bike sharing, dalle isole ecologiche interrate alla pista di atletica: una carrellata di continuità amministrative al negativo

Antonio Arduino

A proposito di continuità amministrativa vi proponíamo alcune delle "continuità negative" delle ultime Amministrazioni normanne. Continuità che seguono il percorso avviato nel 2011 quando fu acquistato con la spesa di circa 2000 euro uno showdown, ovvero un tavolo da ping pong dedicato ai non vedenti. Da segnalare che all'epoca i non vedenti aversani erano anche bravi nel tiro con l'arco e che la città di Aversa ha avuto anche qualche medaglia d'oro europeo con atleti diversamente abili. Ma non è andata così, perché quel tavolo è rimasto per anni in una stanza del palazzetto dello sport per poi essere trasferito in un deposito, pare all'interno della caserma della polizia municipale. Duemila euro spesi male dal momento che furono utili solo a chi posò per la foto di rito apparsa sui quotidiani locali. Uno spreco di denaro pubblico che però non è stato l'unico perché ogni amministrazione che ha seguito quella che aveva aperto la strada con il tavolo da ping pong ha fatto la sua parte. Uno degli esempi più evidenti lo abbiamo proposto sullo scorso numero ed è quello rappresentato dall' Infopoint di Piazza Mazzini ma altrettanto visibili sono gli esempi del bike sharing con le stazioni pronte all'uso, almeno così annunciava il Sindaco dell'epoca a gennaio 2018 affermando che entro 15 giorni il servizio sarebbe regolarmente partito. Non fu così perché le postazioni furono private, quasi subito, delle biciclette a pedalata assistita per l'azione di ladri malgrado fossero fornite di GPS, un dispositivo che avrebbe potuto permettere di individuare dove venivano conservate, così come era stato affermato nella presentazione del progetto. Così per preservarle dai ladri le biciclette rimaste delle 35 iniziali (ne furono rubate 10), acquistate dall'ente comunale, dopo essere state depositate tutte dal 2015 al 2018 all'interno del palazzetto dello sport furono depositate, si disse, nella caserma della polizia municipale e il servizio non fu attivato. Ne andò meglio il tentativo dell'amministrazione successiva perché ancora una volta furti e vandalismo danneggiarono il sistema. Denaro pubblico buttato al vento.

Il boke sharing mai partito

- ***Uno spreco è anche il mancato uso del carcere di via Saporito trasformato in Casa dello Studente***

Altro denaro pubblico sprecato è quello speso per realizzare parco Balsamo e parco Grassia, costati circa cinquecentomila euro in totale, entrambi chiusi al pubblico per incapacità di trovare un sistema di gestione delle strutture che venivano regolarmente vandalizzate. C'è poi il progetto di realizzazione di isole ecologiche interrate, oggi presenti in 6 dei 7 punti della città in cui erano destinate ma non ancora attive per l'impossibilità di metterle tutte in funzione contemporaneamente per un problema tecnico legato all' impianto elettrico dell'Enel che impedirebbe il posizionamento dei dispositivi dell'ultima isola. Spreco di denaro pubblico è la mancata utilizzazione del carcere mandamentale di via Saporito trasformato in Casa dello Studente a spese del Comune, concesso gratuitamente all'Università, poi riportato nel patrimonio comunale, dal momento che non fu mai utilizzato dall'Università, per restare ancora inutilizzato. C'è ancora la mancata realizzazione della pista di atletica diventata quasi una leggenda metropolitana malgrado l'impegno personale riposto dal consigliere comunale ed ex parlamentare Paolo Santulli che è riuscito a superare molti ostacoli che impedivano la realizzazione del progetto finanziato con un milione 700 mila euro, quasi tutti erogati dallo Stato. Sicuramente questi esempi delle negatività che si tramandano da un'amministrazione all'altra non danno un quadro completo dello sperpero di denaro pubblico evidenziabile nella città di Aversa, ma queste considerazioni potrebbero stimolare la politica locale a far sì che ogni progettualità si trasformi in realtà. E' questo quanto speriamo.

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

MB MemoriesBooks
I LIBRI DEI RICORDI
IL SERVIZIO PIÙ BELLO
PER ONORARE I PROPRI CARI
NEI RICORDI DI FAMIGLIE, PARENTI E AMICI.

Nuovo autofunebre in arrivo

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- ❑ Trasporti nazionali ed internazionali
- ❑ Disbrigo pratiche e documenti
- ❑ Tumulazioni - Inumazioni
- ❑ Esumazioni - Estumulazioni
- ❑ Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- ❑ Servizi funebri completi
- ❑ Servizi funebri con cavalli
- ❑ Manifesti
- ❑ Fiori
- ❑ Ricordini

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATA ALL'UNANIMITA'

La cassa armonica intitolata a Vito Russo

Musicista conosciuto ben oltre le mura cittadine, fu precursore e fondatore della Neapolitan Power, il genere culminato con il grande Pino Daniele

Giuseppe Lettieri

Ogni tanto una bella notizia dal Palazzo di Città. Su proposta dei consiglieri comunali Paolo Santulli ed Eugenia D'Angelo e con l'approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale, presieduto per l'occasione dal consigliere Alfonso Oliva, vista l'assenza giustificata del presidente Carmine Palmiero, la Cassa Armonica della villa comunale di piazza Amedeo è stata intitolata al nostro compianto concittadino maestro Vito Russo. Molto conosciuto in città e anche fuori per le sue doti e le sue innovazioni nell'ambito musicale, precursore e fondatore della Neapolitan Power, il genere che poi sarebbe culminato con Pino Daniele, noi lo vogliamo ricordare anche come

Russo premiato dal sindaco Sagliocco

Maestro di vita innamorato della sua città per la quale si è sempre messo, in modo disinteressato, a disposizione, investendo tempo, risorse ed energie.
Chi scrive ha avuto la fortuna di conoscere Vito Russo nel lontano 1985. Da allora e negli anni tra di noi si è consolidata una amicizia durata fino a quell'agosto del 2015, quando Vito ha lasciato la vita terrena. Ma chi era Vito Russo oltre al musicista? Innanzitutto era un uomo generoso che si metteva a disposizione con tutti, senza mai preconcetti di alcuna natura. Non amava il clamore e la popolarità. Ricordo quando, sul finire degli anni Ottanta, in una piazza Mercato

Strisce blu, una lettrice scrive al Sindaco

Dopo oltre un anno di attese e di critiche, è partito il servizio del parcheggio-pagato, un provvedimento che nelle intenzioni avrebbe dovuto risolvere radicalmente l'annoso problema dei parcheggiatori abusivi ma che, a prescindere dalla constatazione che tale problema non ci sembra sia stato del tutto risolto, in alcune zone cittadine sta provocando lamentele a non finire. Sulla vicenda riportiamo una lettera aperta al Sindaco della nostra lettrice signora Adelaide Iavazzo. "Illustre Sig. Sindaco, sono Adelaide Iavazzo, prossima a compiere i miei primi 70 anni, residente in Aversa. Concordo appieno che oramai Aversa è diventata un ammasso di lamiere, automobilisti indisciplinati, chiassosi, litigiosi, esercizi che, durante il Covid, erano stati autorizzati ad estendersi all'esterno occupando (e continuano ad occupare) mezza carreggiata; concordo che, per cercare di rendere più vivibile la nostra città occorrono dei correttivi al traffico. Mi chiedo però .... se si vuol "ridipingere" le strade aversane con strisce, stalli blu, non si dovrebbe prima aver pensato a far circolare navette o bus che effettivamente colleghino le varie zone, i vari quartieri di Aversa? Credo che moltissime persone apprezzerebbero il servizio, che comporterebbe minor traffico, minori spese, e non ultimo, con strade libere, velocità di tempi. Personale per guidare bus/navette? Corso veloce di addestramento (tutti già patentati) ai percettori di Reddito di cittadinanza che se rifiutano il lavoro gli salta il compenso del Reddito. Obliterazione biglietto?? Una sbarra che si solleva se strisci il biglietto altrimenti non sali ..... o utilizzo di altro fruitore di Reddito di Cittadinanza. Il tiket per il parcheggio, dopo i correttivi, lo potreste portare anche a 5 euro l'ora per chi preferisce la comodità dell'auto. Ho sempre saputo che devo pagare un tributo/tassa/tiket quando mi si dà un servizio efficiente. Ad Aversa l'Amministrazione che fa? dimentica di dare il servizio efficiente ma esige il tributo! Come detto ho quasi 70anni e, purtroppo, ho un problema di salute che non mi permette di deambulare liberamente, per fare la spesa devo girare in auto verso il centro .... l'altro giorno facendo il conto dei vari ticket pagati per i parcheggi la mia spesa è aumentata di 5 euro. La ringrazio se mi avrà letta e mi permetto rammentarle che 'chiedere è lecito, cortesia rispondere'. Distinti saluti".

Geppino De Angelis

che fu, arrivò per un concerto Toto Cutugno, cantautore che in quel momento godeva di una popolarità ultra nazionale. C'erano migliaia di persone. Ad un certo punto l'artista che era conosciuto anche come autore disse dialogando con il pubblico: "Voi sapete che io scrivo canzoni per tanti cantanti, ma ad Aversa vive un grandissimo musicista, che è l'unico che abbia scritto delle canzoni per me. Si chiama Vito Russo. Se sei in piazza Vito vieni sul palco e cantiamo insieme!". Vito era vicino a noi e dopo un attimo di timidezza si convinse e salì sul palco, si mise al piano e iniziarono a duettare insieme. Fu un momento memorabile. Come poi dimenticare gli anni alla "Gaetano Parente", nella scuola media fu un punto di riferimento per tutti, facendola diventare, venticinque anni prima che diventasse per decreto ministeriale scuola ad indirizzo musicale, una scuola dove la Musica contava davvero! Ricordo quei lunghi pomeriggi, quando eravamo insieme, e lo costringevo ad aprire gli album dei ricordi. Dalle foto con i suoi primi musicisti, tra cui Musella e Senese, a quelle con Pippo Baudo, sino al matrimonio di Carmen Russo e Enzo Paolo Turci che lo avevano voluto come musicista alle

Vito Russo era un uomo generoso che si metteva a disposizione con tutti, senza mai avere preconcetti

loro nozze in Puglia. E, ancora, quando Vito Russo era ospite fisso in uno dei templi della musica italiana: la Bussola di Viareggio. Lì aveva suonato con personaggi del calibro di James Brown. E quanti aneddoti che ci raccontava. Lui che avrebbe potuto avere una carriera internazionale, rifiutò di andare in America perché al primo posto per lui c'era la famiglia. L'amore per la moglie Anna scomparsa qualche anno fa e per i figli Arturo e Francesco erano prioritari. Ma anche il fatto di non volersi allontanare dalla sua Aversa. Dal 1990 in poi insieme al compianto Enzo Nugnes che era il presidente di quella che fu la vera Pro loco (quando funzionava davvero!) eravamo vicepresidenti del sodalizio di via Botticelli. Vito ebbe l'idea di far conoscere ai più giovani la città ed il suo immenso patrimonio artistico. Così ideammo il progetto "Aversa Conosci la tua Città". Il primo progetto che portò i ragazzi delle scuole medie a conoscere l'antica contea normanna, attraverso incontri in classe, visite guidate ed elaborati, tenuti da personale formato presso la Pro Loco. Fu un successo che durò diversi anni. Provammo poi a mettere insieme i musicisti presenti in città e sul territorio. Ma questa fu una impresa più ardua perché urtammo contro centinaia di individualismi. Fu lui a spronarci a proseguire nell'opera di valorizzazione di Cimarosa e Jommelli e della città e del suo patrimonio artistico. Così nacque anche "Aversa Città d'Arte" e tante altre iniziative legate ai grandi compositori aversani. Aveva nel suo dna l'amore per Aversa. Non solo era un grandissimo musicista, ma anche un grande uomo! Ed è più che doveroso questa dedica della città alla sua memoria, affinché sia anche una testimonianza futura per le nuove generazioni. Avremmo voluto che gli fosse dedicata anche una strada. Ma è pur sempre l'inizio, sperando che la Cassa Armonica, in un immediato futuro, torni ad esser simbolo della città e non del suo degrado. Grazie Vito!

SEMBRÒ CHE MI STESSE ASPETTANDO DA TEMPO PUR SENZA CONOSCERMI

Quella sera a casa di Vito tra anni Sessanta e dintorni

"Malcelando una grande emozione dietro quei suoi già bianchi baffoni sornioni iniziò a raccontare aneddoti misti a ricordi, come un fiume in piena..."

Mario Francese

Non fu facile mettere in fila ricordi e pensieri quella sera a casa di Vito Russo, più di dieci anni fa. Lo avevo contattato giorni prima grazie al comune amico Nicola Picone.
Era mia intenzione raccogliere notizie e testimonianze finalizzate a scrivere un libro che immortalasse la figura di un musicista aversano dei primi anni 60 - proprio lui - che, di certo in maniera inconsapevole, si ritrovò ad essere pioniere e capofila di quello che in seguito sarebbe diventato (e definito) il "Neapolitan Power".
E Vito sembrò che mi stesse aspettando da tempo pur senza conoscermi e senza conoscere i miei obiettivi.
Accolse me e Nicola come se fossimo stati parenti stretti che si rifacevano vivi dopo anni.
E malcelando una grande emozione dietro quei suoi già bianchi baffoni sornioni iniziò a raccontare aneddoti misti a ricordi, come un fiume in piena.
Ma più che ad un racconto organico, il suo affabulare assomigliava ad un flusso di coscienza di joyciana memoria.
E si affastellarono dunque le immagini di quella "gara di complessi" a Secondigliano dove lui si era recato per "cercare, selezionare e ingaggiare" un sassofonista per il suo gruppo.
Fu quello il suo primo e decisivo incontro con l'allora poco più che adolescente di Miano James Senese.
Stavano per nascere i "Vito Russo e i 4 Con" (più tardi rinominati "4 Conny") e James si mostrò subito disponibile a patto che fosse stato ingaggiato insieme a lui il suo fraterno amico Mario Musella, bassista della vicina Piscinola con grandi potenzialità canore.

Vito Russo e i 4 Con

L'appuntamento per le prove fu fissato ad Aversa, in via Santa Maria della Neve, presso una rimessa sita sul retro di una rivendita di vini e tabacchi.
Era praticamente la "casa e negozio" della famiglia del batterista del nascente gruppo, Ino Galluccio.
Con Vito alle tastiere ed alla voce, mancava solo il chitarrista.
Che arrivò dal cuore del centro storico di Napoli e rispondeva al nome di Nicola Mormone.
Iniziò così la piccola grande epopea di un.complesso musicale della provincia del sud che avrebbe fatto parlare molto di sè lasciando un segno ancor oggi indelebile nei più rinomati "dancing" e "night club" di tutta Italia - quella del boom economico - da Capri alla Versilia passando per Roma.
A chi li ascoltava in locali prestigiosi come il "Gatto Bianco" di Capri o la "Rupe Tarpea" di Roma sembravano sulle prime uno dei tanti gruppi beat omologati alla moda di allora.
Ma bastava ascoltarli con attenzione e soprattutto a tarda notte (quando esaurivano il repertorio "più commerciale" e "danzereccio" imposto per contratto dagli impresari) per scoprire che erano tutti dei "neri a metà" ante litteram, così come mostravano le loro scatenate performances di chiara matrice soul e rhithm & blues.
Non furono pochi coloro.che da nord a sud riconobbero nei "Vito Russo e i 4 Conny" uno.dei primi gruppi - forse il primo a sud di Roma - che diffuse e fece conoscere in Italia gli allora "rischiosi" "non facili" e "diversi" musicisti "black" statunitensi come Ray Charles, Otis Redding, James Brown, Percy Sledge, Solomon Burke, Wilson Pickett ed altri simili.
Vito quella sera raccontava, raccontava....ed ogni.tanto chiosava su qualche particolare.
E confessò pure il perchè del mancato duraturo.successo nazionale, nonostante allettanti occasioni anche internazionali e prove commercal-discografiche più che soddisfacenti. La sua pur immensa anima musicale (e quella di qualche altro membro del gruppo), unita ad alcuni suoi aspetti caratteriali, non era compatibile con quella dei musicisti ed artisti necessariamente girovaghi e apolidi. Gli amori e gli affetti per la sua terra e le sue radici fecero da pesante freno alla carriera artistico-professionale sia sua che dei suoi seguaci musicali.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Blasfemia vergognosa ed inconcepibile

Se è vero che al peggio non c'è mai limite, la conferma (qualora ce ne fosse stato ancora bisogno) si è avuta recentemente in occasione del gay-pride da Roma a Milano. Se qualche mese addietro uno dei maxistore più conosciuti ed importanti al mondo aveva messo in vendita (facendo, poi, marcia indietro di fronte ad indignate critiche e polemiche) il dizionario delle più conosciute bestemmie, questa volta certi attivisti del gay-pride a nostro avviso hanno superato ogni limite. E' stato, infatti, trasformato Gesù in una icona gender, mettendogli dei tacchi a spillo, imbrattando la croce con un simbolo fallico, pubblicando anche una foto su alcuni giornali come ha fatto un attivista. Raffigurare Gesù Cristo con minigonna e tacchi a spillo non può certo essere considerata una simpatica provocazione a sostegno forse del Ddl Zan, ma è, certamente, una gravissima offesa, una mancanza di rispetto, oltre che a Gesù, a milioni di fedeli, insultando una religione nel cui nome, anche nello scorso anno, nel mondo sono morte tantissime persone che vanno ad aggiungersi ai milioni di morti-martiri (da che esiste la Chiesa) perché hanno creduto nei sacri principi del Cristianesimo. Cosa dire a commento dell'assurdo, dissacrante episodio di inconcepibile blasfemia da noi riferito? Vergogna! Pur volendo tener presente che ognuno è libero di vivere la propria sessualità, pensare ed agire come più aderente alle proprie idee ed ai propri costumi, è altrettanto vero che certi limiti vanno rigorosamente osservati quando si tratta delle idee e dei costumi degli altri. Noi così la pensiamo!

Al peggio non c'è mai limite

Referendum Giustizia, giornata a Palazzo Parente

Ad Aversa si è parlato di giustizia e di iniziative di riforma durante un'intera giornata di raccolta firme per promuovere i sei referendum sulla giustizia. L'evento è stato organizzato a Palazzo Parente dall'associazione Forense Normanna e dell'associazione Gaetano Parente, su impulso dell'avvocato Pasquale Fedele e dell'avvocato Antonio Santi e l'intervento di numerosi operatori del mondo del diritto. Anche Radio Radicale, uno dei principali organi di informazione che sostengono il referendum sulla giustizia, ha dedicato ampio spazio all'appuntamento che si è tenuto ad Aversa il 25 settembre. La campagna referendaria punta alla riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, ad introdurre la diretta responsabilità dei magistrati, ad una equa valutazione dei membri dell'ordine giudiziario, ad introdurre la separazione delle carriere, a fissare limiti chiari agli abusi della custodia cautelare, ad abolire la legge Severino. Ha spiegato così le ragioni dei sostenitori della riforma l'avvocato Fedele: "Proprio da coloro che hanno, per esperienza diretta, constatato l'insuccesso delle riforme parziali intervenute via via negli anni, hanno maturato la convinzione della necessità di una riforma radicale del sistema giustizia, per renderlo efficiente ed adeguato alla nostra realtà, avendo quali modelli di riferimento i sistemi giudiziari delle democrazie consolidate di lunga esperienza. In una società democratica equa e giusta ad ogni potere deve corrispondere un'adeguata responsabilità. Nel nostro ordinamento l'applicazione di questo fondamentale principio è elusa per i Magistrati. La gran parte dei Giudici si comporta con zelo ed impegno, ma l'assenza di responsabilità diretta ha dato luogo a gravi fenomeni meritevoli di censura e riprovazione, che, però, non posso essere perseguiti adeguatamente con l'attuale legislazione .La separazione delle carriere tra Magistrati Giudicanti ed Inquirenti rappresenta una scelta di campo. La nostra scelta è chiara, vogliamo contribuire alla riforma della giustizia, perché il nostro Paese sia, sempre più, nel novero dalle liberaldemocrazie avanzate e prospere, ripudiando ogni modello autoritario, residuo del passato".

Giustizia, le ragioni del sì

Salvatore de Chiara

MINICAR CENTER

Special Offer

BACK TO SCHOOL

-1000€

EXTRA SCONTO

SU TUTTELE MINICAR NUOVE
TOP DI GAMMA

AIXAM

CHATENET

VIALE EUROPA, 289 | 81031 AVERSA (CE) | TEL. 081 196 633 79

WWW.MINICARCENTERAVERSA.IT |

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

Superbonus a carico di un solo condomino

I condomini che vorrebbero avviare lavori condominiali possono (con l'ok dell'assemblea) realizzare e sostenere, senza chiedere soldi agli altri condomini, le spese per interventi sulle parti comuni quindi usufruire del Supebonus.

Ciò comporta che in caso di revoca dell'agevolazione per una qualsiasi ragione, ne risponderanno solo i condomini che ne hanno fruito. Uno scenario favorevole per i condomini "parassiti" che pur non accollandosi le spese per la realizzazione degli interventi sulle parti comuni, ne beneficiano direttamente e non avranno eventuali conseguenze a seguito di una non corretta fruizione dell'agevolazione. Cosi ha risposto l'agenzia con l'interpello n. 620 del 22 settembre 2021. Si tratta di una situazione comune, quella oggetto dell'interpello: ovvero alcuni condomini vogliono approvare un intervento soggetto a superbonus, mentre altri intendono tenersi fuori dall'operazione.

Nello specifico del caso, l'istante (pubblica amministrazione) non può beneficiare della detrazione del 110% e non ha a disposizione fondi sufficienti per sostenere le spese per la realizzazione dei lavori tuttavia, l'istante non si opporrà, in caso di valida deliberazione dell'assemblea all'esecuzione degli interventi e, in particolare, all'accollo di tutte le spese ad uno o ad alcuni condomini, purché questi ultimi esprimano parere favorevole al riguardo. Il caso esaminato nell'interpello interessa un condominio misto, con alloggi di privati e di una Pa.

All'Agenzia viene chiesto se, nonostante ciò, sia possibile andare avanti in caso di valida deliberazione dell'assemblea all'esecuzione degli interventi e all'accollo di tutte le spese a carico dei condomini interessati. Le Entrate rispondono di sì e richiamano la norma introdotta dalla legge di Bilancio 2021 secondo la quale il condomino o i condomini che abbiano particolare interesse alla realizzazione di determinati interventi condominiali possono manifestare in sede assembleare l'intenzione di accollarsi l'intera spesa riferita a tali interventi, avendo certezza di poter fruire anche delle agevolazioni fiscali.

TOP CENTER GROUP S.R.L.
di ROMANO NICOLA
UNICA SEDE
CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
SERVIZIO ELETTRAUTO / MECCANICO
SIAMO NEI PRESSI DEL PARCO «POZZI» NON PUOI SBAGLIARE!
• TAGLIANDO IN GARANZIA
• RICARICA A/C
• NAVIGATORE/ANTIFURTO SATELLITARE ED ELETTRONICO
• RIPARAZIONI DI OGNI TIPO DI CHIAVE ELETTRONICA
• INSTALLAZIONE E RINNOVO IMPIANTI GPL E METANO
• INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
• IN CAR HI-FI STEREO
• MULTIMEDIA TV/DVD
• ELABORAZIONE AUTO
• ANTIRAPINA/BLOCK SHAFT
• OSCURAMENTO VETRI
• VIDEO RETRO CAMERA
NUOVI SERVIZI
Assicurazioni
Installazione scatole nere
Generali Groupama Cattolica Tua Assicurazioni
Infomobility.it
Via F. Saporito, 18 - AVERSA
Tel./fax 081 815 40 49 - 330 70 81 56
BATTERIE
Unibat VARTA EXIDE FIAMM TUDOR
META SYSTEM
Dipol Sport
Diavia auto air conditioners
Pioneer

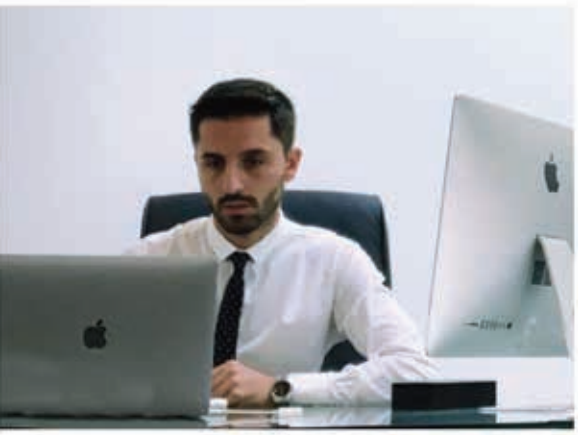
MENSA SCOLASTICA, OLIVA SI SCAGLIA CONTRO L'AMMINISTRAZIONE

"L'appalto è scaduto: non c'è traccia del bando"

Alfonso Oliva

Anche Alfonso Oliva, consigliere comunale di opposizione, si è pronunciato sulla polemica del rincaro dei prezzi per il servizio mensa. "L'aumento delle tariffe ritengo sia una cosa sconsiderata specialmente in questo preciso momento storico, sociale e politico nell'era post covid. Quello che ci tengo a sottolineare è l'inadeguatezza dell'Amministrazione riguardo la gara di appalto. L'appalto della ditta che si occupa della refezione scolastica è scaduto il primo giugno, al compimento del secondo anno e con la chiusura delle scuole. Al momento non vi è alcuna traccia del nuovo bando. Questa è la cosa più grave. Mentre si sta pensando di raccogliere le adesioni dei genitori alla mensa scolastica, si sta chiedendo a chi ne ha facoltà di presentare il modulo Isee per i vari sgravi. La politica e la dirigenza non si sono premunite di indire un bando rispetto ad un'aggiudicazione scaduta a giugno. È un bando importante, di milioni di euro, se non ricordo male di circa due milioni di euro. Si tratta di un bando a rilevanza europea, il che vuol dire che la pubblicazione porterà via più giorni, mesi, rispetto a quelli normali. Ne consegue che ci vorrà molto più tempo nell'aggiudicare il servizio ad una società. Se iniziassimo oggi non ce la faremmo prima di Natale o gennaio. Pertanto, si troveranno costretti a fare una proroga, che io non condivido, ad una società che di fatto ha già cessato il contratto al primo giugno. Secondo quale procedura amministrativa? Dobbiamo fare attenzione perché si potrebbe favorire uno piuttosto che un altro? Perché non sono state messe in atto tutte le opere consequenziali ad un nuovo bando? Un'idea poteva essere, data la pandemia, la chiusura delle scuole e poiché la ditta appaltatrice che doveva espletare questo anno scolastico 20/21 non ha potuto lavorare, di prorogare per un anno il servizio. Ciò non è stato fatto. E farlo ora per allora mi sembra una grandissima forzatura amministrativa, quasi illegittima".

Melania Menditto



AIC ZONALE AVERSA
dott.Carlo Girone

L'Associazione che tutela i cittadini lavoratori e i pensionati.

smartjob PRO
ASSOCIAZIONE PER PROFESSIONISTI

PATRONATO INPAL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

CAF AIC
CENTRO ASSISTENZA FISCALE DIPENDENTI E PENSIONATI

- Servizi Socio-assistenziali
- Servizi di Patronato
- Servizi CAF (centro assistenza fiscale)
- Servizi agli Invalidi Civili
- Servizi INPS- INAIL - AGENZIA delle ENTRATE - EQUITALIA
- Servizi Legali Civili-Penali
- Servizi Finanziari
- Agenzia per il lavoro

Viale Europa 192 - Aversa (Ce)

I RISULTATI INVALSI 2021 CONFERMANO UNA INCREDIBILE REALTA'

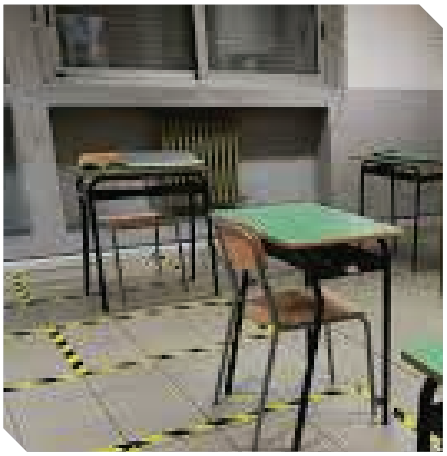
Studenti impreparati, specialmente al sud

Situazione disperata all'ultimo anno delle Superiori: il 49 per cento insufficente in italiano! Adele Vairo: "Serve una riforma vera, prima che sia troppo tardi"

Geppino De Angelis

Come la classica cambiale a scadenza fissa, anche l'edizione 2021 delle prove Invalsi ha ricalcato grosso modo il quadro degli anni precedenti, con risultati notevolmente deludenti circa il grado di preparazione degli studenti italiani, soprattutto per quel che concerne il meridione, con l'accentuazione del divario tra nord e sud, il che a nostro parere (per quel che possa valere) dipende in gran parte dalla difficoltà strutturali che devono affrontare da sempre studenti e insegnanti delle nostre zone.

Sulla problematica, a prescindere dal fatto che probabilmente sui risultati ha influito anche la Dad, conseguenza inevitabile della pandemia, anche se non si può ignorare che, più o meno, gli stessi risultati si erano avuti negli anni scorsi, abbiamo ritenuto opportuno conoscere il parere dell'ottima preside Adele Vairo, Presidente provinciale dell'Associazione Presidi, che riportiamo di seguito. "I risultati delle prove Invalsi hanno confermato, purtroppo, la condizione di estrema precarietà del sistema scolastico italiano, in un quadro di allarmante peggioramento della preparazione complessiva dei nostri ragazzi. A fronte di una complessa analisi da parte dell'Invalsi, infatti, fa riscontro una inequivocabile situazione di fatto. Le prove in questione hanno interessato circa 1.200.000 alunni della scuola elementare, circa 53000 della scuola media e circa 500.000 studenti delle classi terminali. Dall'analisi dei risultati si salva, ancora una volta, la scuola elementare, dal momento che gli esiti emersi, per l'italiano e la matematica, si mantengono in linea di massima stabile. Per la scuola media, invece, la situazione si presenta preoccupante in quanto si riscontra un arretramento di quattro punti percentuali rispetto alla situazione di due anni addietro; gli studenti, infatti, hanno rivelato una insufficiente competenza per la lingua italiana che passa dal 35 per cento al 49 per cento attuale. Per la matematica la situazione si rivela ancora peggiore in quanto il 45 per cento degli studenti non raggiunge la sufficienza, arrivando addirittura al 60 per cento per le scuole del sud e delle isole. La situazione si presenta migliore per la lingua Inglese, assodato che il 24 per cento non è in possesso delle competenze minime nel Reading ed il 41 per cento nel Listening. La situazione peggiore, purtroppo, si registra all'ultimo anno della scuola superiore dal momento che, da essa, la stragrande maggioranza dei "maturandi" esce impreparata. A riprova di tale stato, si deve tener presente che la percentuale degli studenti che escono dalle scuole di secondo grado e che non è in possesso delle competenze minime passa dal 35 per cento del 2019 al 44 per cento attuale, con un primo abbassamento per la Campania e la Puglia. I risultati sono ancora peggiore per la matematica, laddove si registra una insufficienza del 50 per cento con punte del 70 per cento in Campania. In buona sostanza, quindi, si consegue un diploma di maturità "svalutato" culturalmente dal momento che ad esso non corrisponde una preparazione idonea per l'ingresso del mondo del lavoro né per il prosieguo degli studi universitari. Come correre ai ripari? Occorre riconoscere ai presidi una maggiore autonomia operativa circa la formazione delle classi ed la relativa assegnazione dei docenti. L'analisi dell'Invalsi, infatti, ha posto in evidenza come, in uno stesso istituto, esistono classi che forniscono risultati confortanti perché, per assicurare la cosiddetta "continuità didattica", ai fini della formazione delle classi, spesso si finisce per mettere assieme gli alunni migliori e i docenti ritenuti più qualificati. Si impongono, inoltre, interventi strutturali per un cambiamento dell'impostazione didattica frontale che da "trasmissiva del sapere" si modifichi in "trasmettitrice di interessi", come avviene nei paesi più avanzati quali Germania, Olanda e Finlandia. Per raggiungere tali mete, occorre realizzare un "patto politico" per la scuola orientato su una riforma di ampio respiro. Le prove Invalsi hanno evidenziato uno problema che, se non affrontato con urgenza, si aggrava sempre più".



Colpa della Dad? Insomma...

- ***Ora diranno che***
- ***la colpa è della***
- ***Dad, ma gli stessi***
- ***risultati si erano***
- ***avuti negli***
- ***anni scorsi***

Marketing
Comunicazione
Foto
Vide
Brar
Interior design
Social media
Web design

info@safaristudiocreativo.com

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Nova 8i, il nuovo smartphone di Huawei

Huawei ha presentato nova 8i, il nuovo modello della serie nova dal design innovativo e con features che soddisfano in termini di produttività e intrattenimento. Integra una fotocamera quadrupla da 64MP, perfetta per assecondare il talento creativo degli appassionati, ed un display borderless, per un'esperienza visiva coinvolgente. La tecnologia Supercharge da 66W consente di ricaricare rapidamente il device per poter continuare ad utilizzarlo senza interruzioni. Il pannello borderless da 6,67 pollici del nova 8i è ottimo sia per la riproduzione video sia per il gaming. Questo display, da 1080x2376 con risoluzione FullHD+, supporta la gamma di colori DCI-P3 che riproduce gradazioni realistiche e dettagli vividi. Con un impressionante rapporto schermo-corpo del 94,7%, lo schermo offre un'esperienza totalmente immersiva ed è inoltre dotato della funzione Eye Comfort, grazie alla quale le emissioni dannose di luce blu vengono filtrate riducendo al minimo lo scolorimento giallo. Il display supporta anche una frequenza di aggiornamento a 180Hz per la massima reattività durante le fasi di gaming.

Huawei, Nova 8i

Dotato di una fotocamera quadrupla, nova 8i eredita la tecnologia del sistema di fotocamere Huawei; la principale da 64MP High-Res consente di catturare facilmente immagini nitide e dettagli brillanti e supporta l'uscita diretta di foto ad alta risoluzione. L'obiettivo Ultra-wide Angle Camera da 120° consente di includere più elementi nella medesima foto, mentre con la Macro Camera è possibile realizzare uno scatto ravvicinato con dettagli definiti a soli 4cm dall'obiettivo. Al calar della sera, la funzione Super Night Shot 2.0 permette di scattare facilmente le difficili inquadrature notturne. Nova 8i è dotato di Supercharge da 66W e una grande batteria da 4300mAh. Grazie all'innovativa tecnologia a tre elettrodi monocellulari, il nuovo prodotto di Huawei può essere caricato al 68 per cento in soli 20 minuti e completamente in soli 38 minuti.

Huawei nova 8i ha sette antenne incorporate nei quattro bordi che migliorano la potenza del segnale. Smart Game Assistant, quando abilitato, consente di disattivare le notifiche di chiamate e messaggi per poter godere di un gameplay coinvolgente. Lo spazio di archiviazione di 128GB consente di salvare sul device tutto ciò che si desidera e, con 8GB di RAM e tecnologia di memoria intelligente, nova 8i offre un'esperienza di utilizzo fluida e intuitiva anche quando si utilizzano più app contemporaneamente. EMUI 11, l'interfaccia sviluppata da Huawei, offre una selezione di funzioni intelligenti come la condivisione dello schermo, e le funzioni di screenshot e registrazione del display con un semplice tocco delle dita. Disponibile nei colori Moonlight Silver e Starry Black, Huawei nova 8i è disponibile al prezzo di 349 euro.

Lo spazio dei LETTORI

NOZZE D'ORO

Il 18 ottobre festeggiano 50 anni di matrimonio Pasquale Palma e Carmela Guarino circondati dall'affetto delle figlie Nunzia con Dino, Angela con Cesario e Nicla con Carmine e degli splendidi nipoti Chiara, Melanie, Mario, Pasquale e Martina.

AUGURI

Domenico Gargiulo è diventato maggiorenne. Circondato da amici e parenti ha festeggiato i suoi diciotto anni. Al neo maggiorenne l'augurio che possa realizzare ogni obiettivo ed affrontare le prove della vita con serenità ed impegno. Un grande abbraccio da nonna Anna Lettieri e da zia Velia. Auguri anche da Nerosubianco.

COMPLEANNO

Ha spento sette candeline la piccola Martina Marrandino festeggiata dal suo papà Carmine e dalla mamma Nicla Palma e circondata dell'immenso affetto dei nonni, degli zii e dei cugini.

CHIUSI IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142
www.ristorantecostantino.it
info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it

COSA E' RIMASTO DELLA PANDEMIA? SPERIAMO NON SOLO I MORTI

Siamo tornati a fregarcene di tutto e di tutti

Donato Liotto

Una delle immagini simbolo di questa immane tragedia

Durante la pandemia, per meglio dire, durante le quarantene, ricorderete sicuramente l'obbligo a stare chiusi in casa per mesi interi, difficile dimenticare. Di cose ne sono accadute tante, soprattutto nell'ambito di quei nuclei familiari dove il "tempo fermo" creava tanto sgomento, poi la noia, le apprensioni, tutto questo ci ha segnato nel profondo. Lo sapete tutti, in quei giorni duri, bisognava "riorganizzare le nostre vite," dovevamo trovare soprattutto qualcosa da fare, che ci tenesse impegnati e, che soprattutto, rendesse quel "tempo fermo" un "tempo attivo". Ricorderete quei momenti, e magari, se ora mentre leggete provate a pensarci vi potrebbe apparire e sembrare una cosa lontana, inverosimile, eppure è tutto vero, è accaduto davvero.

Non voglio parlarvi delle tragedie vissute, vorrei soffermarmi su quello che si è "creato" in quei momenti in ogni famiglia, almeno lo suppongo. Ognuno di noi si è dedicato nel proprio piccolo a reinventare la propria giornata, abbiamo scoperto "le piccole cose della vita, gli abbiamo dato attenzione, al contempo ci siamo riscoperti: cuochi, panettieri, medici, virologi, scienziati, giornalisti, opinionisti. Insomma, cari lettori, a qualcosa dovevamo pur aggrapparci per non impazzire. Sì, cari signori miei, a "uallera" (dicasi "uallera" pallone gonfio fino a quasi implodere) stava per scoppiare. Facevamo tante videochiamate ai parenti e agli amici, nelle quali si faceva a gara a chi avesse fatto la pizza migliore, a chi avesse preparato il ragù più saporito, a chi avesse preparato il pane più fragrante. Erano momenti, momenti nostri condivisi, ma velati da nostalgia e di paura. In cuor nostro eravamo appunto preoccupati e tristi, e i motivi si conoscono bene ora e non si dimenticheranno certamente mai. Ricorderete anche le giornate lunghissime, non passavano mai. Forse le ricorderanno di più quelli che hanno perso un congiunto, un amico caro, tutti abbiamo avuto queste tragedie purtroppo ma c'è anche da dire che, chi ha avuto la fortuna di averla scampata, potrà ricordare le tante situazioni che si alternavano nella propria famiglia, già, la famiglia era ed è stata la nostra ancora di salvezza. Nella famiglia abbiamo ritrovato l'unione, la solidarietà, il supporto reciproco, abbiamo apprezzato i piccoli gesti quotidiani, abbiamo capito i sacrifici che fanno i genitori, che fanno le mamme e i papà per i propri figli e questi ultimi a loro volta hanno compreso e ci auguriamo, che i genitori sono i loro baluardi, i loro eroi. Durante le varie quarantene, abbiamo dovuto forzatamente festeggiare la Pasqua e il Natale lontani dai nostri affetti e dagli amici. Le festività avevano un sapore amaro. Insomma cari signori, fate mente locale, riportate nelle vostre menti questi momenti, attorno a un tavolo, ora provate a parlarne con i vostri cari, sempre se ora riuscite a metterli tutti assieme attorno a un tavolo, sempre se riuscite a conciliare gli stessi orari, sempre se riuscite a far avverare di nuovo il miracolo della condivisione, della solidarietà. Difficile vero? Già, lo immaginavo, e non a caso stiamo parlando, stiamo appunto dicendo che le famiglie sono unite solo nel virtuale. Si è ritornati a correre, ad essere egoisti, a fregarsene di tutto e di tutti. La pandemia avrebbe dovuto fortificarci, farci diventare migliori. Cosa abbiamo capito, cosa abbiamo imparato da tutto questo? Nulla, assolutamente nulla! Spero con tutto il cuore di sbagliarmi, a voi smentirmi e dimostrare che riusciremo ancora a riunirci davanti a un tavolo e a guardarci negli occhi e parlare.

ERA IL GIARDINO DELLA FAMIGLIA BAGNI. ORA E' UN LUNA PARK PER VANDALI

Villa comunale, è difficile riaverla com'era un tempo?

Quella che un tempo, prima del parco urbano Pozzi, era la villa comunale degli aversani, nel luogo conosciuto a memoria storica come "miezz all'ourt e vagn", perché nelle vicinanze, dove oggi c'è il palazzone costruito negli anni Cinquanta dai Coppola, c'era il giardino ed il palazzo della famiglia Bagni, è diventato un luna park per vandali. La sera soprattutto nel fine settimana diverse centinaia di ragazzi occupano l'intera area. Sono prevalentemente giovani al di sotto dei venti anni. Tantissimi i minorenni. Bivaccano, giocano con i palloni, suonano e cantano, e fin qui potremmo pur sopportare la cosa. Ma usare la statua dedicata a Pietro Rosano, scolpita da uno dei più grandi scultori italiani del secolo scorso, il calabrese Francesco Jerace, come panchina, scivolo o peggio ancora come lavagna, dove scrivere stupidità, è davvero insopportabile. Un tempo, non molto lontano c'erano le giostrine per i più piccoli, ma ormai sono distrutte. Il verde non è manutenuto. Ogni tanto una potatura, e nulla più. Altro che aiuole curate, piante e fiori, sono le bottiglie vuote a farla da padrone. Eppure c'è il divieto assoluto di somministrare bevande alcoliche. Ed è immorale, oltre che illegale vendere liquori e alcolici in genere ai minori di anni diciotto E se provi ad entrare in quel groviglio di ragazzini e ragazzine, si sentono anche strani odori, di fumi inebrianti. Del resto che ci sia spaccio di sostanze stupefacenti nella zona non è un mistero per nessuno.

Villa comunale, solo degrado

La Cassa Armonica è stata proprio poche settimane fa ripavimentata ed ora sarà dedicata a Vito Russo. Speriamo che torni a diventare un simbolo di socialità e di serena convivenza e speriamo che, con essa, la villa comunale ritorni ad essere tale.

Giuseppe Lettieri

IL TESTO DI ANNA GRIMALDI IL 28 OTTOBRE SARA' PRESENTATO IN SEMINARIO

S. Giovanni Evangelista, i segreti di una chiesa

La scoperta di un interessante ciclo frammentario di affreschi del Trecento rende l'appuntamento particolarmente atteso dagli studiosi e dai culori di storia locale

Filomena Di Sarno

La presentazione del nuovo libro di Anna Grimaldi sulla chiesa di San Giovanni Evangelista, che si terrà giovedì 28 ottobre, alle ore 17,30, nella sala Giutmondo del Seminario Vescovile di Aversa, è uno di quegli appuntamenti particolarmente attesi dagli studiosi, dai cultori e dagli appassionati di storia locale.

Il volume, edito da Paparo Editori che ne ha curato la particolare e raffinata veste grafica con un corredo fotografico di circa 80 immagini tutte a colori, è patrocinato dalla Diocesi di Aversa, dal Comune di Aversa e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per il valore di particolare rilievo che il libro assume in rapporto al progetto di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico di Aversa, sostenuto e incentivato dalle istituzioni più rappresentative della città e della provincia.

L'Autrice, già professore a contratto di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, storica dell'arte ed esperta della produzione pittorica di ambito napoletano, si è occupata in precedenza dello studio del patrimonio artistico della città con la pubblicazione di un volume monografico sulla Cattedrale – *La decorazione del Duomo di Aversa in Età moderna. Storia di una committenza tra aristocrazia e clero* (Napoli 2010) – lavoro che ha avuto un certo rilievo e diffusione per le tematiche inedite affrontate, in particolare per lo studio della produzione pittorica compresa tra il Seicento e l'Ottocento, esaminata anche in rapporto al ruolo determinante della committenza ecclesiastica. Con questo nuovo libro, la prof.ssa Grimaldi, fornisce un ulteriore arricchimento alla conoscenza del centro storico della nostra città, tra i più interessanti della Campania, per le sue origini normanne e per la ricchezza delle testimonianze monumentali e artistiche.

La chiesa di San Giovanni Evangelista ad Aversa

Anna Grimaldi

L'Autrice rende nota agli studiosi e cultori della civiltà del Mezzogiorno la scoperta di un interessante ciclo frammentario di affreschi del Trecento rinvenuto solo di recente ad Aversa. Attraverso un lavoro di ricerca dettagliato, condotto con rigore scientifico e uno studio delle fonti documentarie primarie dell'Archivio Storico Diocesano, il libro «offre – come afferma la prof.ssa Grimaldi – l'opportunità di ricostruire la storia della chiesa e di ricontestualizzarla nel tessuto urbano di appartenenza, ricco di monasteri, chiese e palazzi, espressione straordinaria di quell'intreccio millenario tra avvenimenti politici e religiosi, interventi architettonici e sviluppi urbanistici».

Auspichiamo che questa ricerca, come già accaduto con il precedente lavoro di Anna Grimaldi, possa costituire per molti un valido riferimento per trarne nuovi impulsi e aprire nuovi scenari nella lettura dei beni e dei luoghi di valore culturale.

A presentare il volume saranno la prof.ssa Maria Luisa Chirico e il prof. Giuseppe Pignatelli Spinazzola del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, la prof.ssa Danila Jacazzi del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale della stessa Università, Mons. Ernesto Rascato, Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesistici e il dott. Mario Pagano, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Caserta e Benevento. Il compito di moderatore è affidato all'arch. Dante Specchia, capo Delegazione FAI di Caserta.

Rosa Service s.r.l.s.

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- UFFICI
- APPARTAMENTI
- PALESTRE
- CONDOMINII
- PISCINE
- SERVIZIO GIARDINAGGIO
- DISINFESTAZIONI

PREVENTIVI GRATUITI

Usiamo solo prodotti Kemika QUALCOSA IN PIÙ

Sede legale: AVERSA Via Paolo Riverso, 35
Sede operativa: AVERSA Via S. Lorenzo, 8
Tel. 081.181.96.546 - 330.67.67.78
rosaservicesrls@libero.it

ORDINE DEGLI AVVOCATI, NON C'E' PACE: IL RICORSO AL TAR CAMPANIA

C'è un Commissario e c'è pure un Presidente

Nicola Rosselli

Caos continuo presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord. L'avvocato Francesco Castaldo ha impugnato davanti al Tar Campania il provvedimento del ministero della Giustizia con il quale veniva sciolto il Consiglio e nominato commissario l'avvocato avellinese Fabio Benigni. Da aggiungere che Castaldo propone ricorso "nella qualità di consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, nonché di Presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli Nord". Insomma, Castaldo afferma che, dopo le dimissioni della maggioranza dei precedenti consiglieri, poiché non sarebbero stati contestuali, si sarebbe riformata l'integrità del Consiglio stesso con il subentro dei non eletti che, poi, hanno nominato un nuovo presidente e un nuovo ufficio di presidenza.

"Il 6 settembre 2021 – si legge nel ricorso presentato dall'avvocato Renato Labriola - veniva convocata una seduta di Consiglio in cui si è preso atto dei subentri ai Consiglieri dimissionari. Sempre in data 6 settembre 2021 con pec indirizzata al Consiglio Nazionale Forense e al Ministero della Giustizia è stato trasmesso il Verbale di seduta consiliare del 06/09/21 avente ad oggetto la integrazione dei componenti del COA, l'elezione del nuovo ufficio di Presidenza e la disamina di tutte le pratiche di ordinaria amministrazione pendenti". "In data 13 settembre 2021 – continua il ricorso - come risulta da apposito verbale di seduta, si è proceduto sia alla trattazione degli affari di ordinaria amministrazione e sia alla celebrazione della cerimonia dei giuramenti dei neo avvocati e dei praticanti abilitati al patrocinio. Anche detto verbale è stato regolarmente trasmesso sia al CNF che al Ministero in pari data. Pertanto dal 20 luglio 2021, data in cui vi era stato l'ultimo gruppo di dimissioni non contestuali, tenendo conto della pausa estiva di agosto sancita ope legis vi sono stati solo quindici giorni effettivi di inattività e dal 6 settembre 2021 il COA di Napoli Nord ha ripreso regolarmente la sua attività istituzionale Senonchè il Ministero della Giustizia - dipartimento per gli affari di giustizia direzione generale degli affari interni ufficio II - ordini professionali e albi, nonostante le dimissioni degli undici consiglieri non fossero contestuali e nonostante fin dal 6 settembre 2021 avesse la altrettanto dimostrazione documentale che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord fosse regolarmente costituito nel numero legale e fosse funzionante nelle sue attività istituzionali, in data 9 settembre 2021 ha avviato la procedura di scioglimento". La tesi del ricorrente si basa sulla mancanza di contestualità delle dimissioni che non avrebbe, quindi, causato lo scioglimento del Consiglio. Ma, in verità in giurisprudenza e in dottrina esistono opinioni divergenti sulla necessità della contestualità della maggioranza delle dimissioni.

Comunque, il ricorso evidenzia: "Pertanto il Consiglio ha sempre avuto in carica la maggioranza dei consiglieri e nella seduta del 6/9/21 ha solo preso atto degli avvenuti subentri automatici. Si chiede, conseguentemente, archiviarsi il procedimento A sua volta, il Ministro della Giustizia, con ogni probabilità non ben informata nella corretta istruttoria che in data 6 settembre 2021 il Consiglio dell'Ordine di Napoli Nord si era regolarmente ha disposto lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli Nord, per essere cessati dalla carica oltre la metà dei suoi membri per dimissioni contestuali, nominando quale Commissario Straordinario Benigni". La parola passa ora ai magistrati del tribunale amministrativo napoletano.

Il Tribunale di Napoli Nord

L'avv. Castaldo ha impugnato il provevdimento del Ministero: "Il Presidente eletto sono io"

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO
PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

ALLA SCOPERTA DI UN INCREDIBILE SCRIGNO D'ARTE E DI STORIA

L'Annunziata di Aversa, il complesso e la chiesa

Biagio Maria Zapparrata

Non si conosce l'epoca della fondazione del complesso dell'Annunziata di Aversa, l'esistenza della chiesa è però attestata già nel 1320, in un documento della SS. Annunziata di Sulmona. Il 23 novembre 1423 la Regina Giovanna II donò alla Casa Santa i beni appartenenti all'ospedale di S. Eligio, con diritto di patronato regio. La regolare esistenza dell'istituto è documentata dalla serie di Governatori, eletti fin dal 1410 per amministrare la Real Casa Santa, il cui compito era quello di nutrire gli orfani, curare gli infermi ed educare le giovani al maritaggio.

La struttura si articola in più corpi edilizi, eretti in diverse epoche e destinati a specifici utilizzi. L'ingresso principale è decorato con un arco a tutto sesto, risalente al 1518 e di incerta attribuzione commissionato, probabilmente, dalla famiglia Mormile, come si evince dall'iscrizione posta sulla trabeazione. L'arco è delimitato da due lesene binate poggianti su alti basamenti in piperno, che incorniciano due bassorilievi raffiguranti, sulla destra la Resurrezione e sulla sinistra la Creazione del mondo. Tutta la struttura dell'arco, in marmo, è arricchita da rilievi raffiguranti personaggi e scene allegoriche di incerta interpretazione riconducibile probabilmente a Rainulfo Drengot, fondatore della contea normanna. Le lesioni visibili sulle lastre marmoree sono riconducibili al disastroso crollo del campanile del 1667. Lateralmente all'edificio della Real Casa si erge l'imponente campanile, edificato nel 1477 e crollato rovinosamente, come s'è detto, nel 1667 a causa di una "leggendaria" saetta, ricordata nei documenti dell'epoca.

Nel 1712 sotto la direzione di Giuseppe Locchese iniziò la ricostruzione dell'attuale campanile, a pianta quadrangolare, con massiccio basamento in piperno bugnato e due ordini superiori con lesene doriche e ioniche. Nel 1776 Giacomo Gentile completò la struttura con la costruzione dell'arco sormontato dall'orologio, realizzati con lo stesso materiale e stile della torre campanaria, che venne così, collegata all'ingresso dell'Annunziata. Il campanile con l'arco e l'orologio, noto come Porta Napoli, è il monumento con cui si identifica solitamente la città di Aversa.

L'Annunziata di Aversa

Oltrepassato il cinquecentesco arco marmoreo, si può osservare sul lato destro dell'androne lo scalone del XVII secolo che porta al piano superiore dell'antico ospedale. Oltrepassato l'atrio, si giunge in un primo cortile, alla cui sinistra si sviluppa una doppia rampa di scale, ornata da bassorilievi marmorei del XVI-XVII secolo, che culmina in un balconcino semi-ellittico, attraverso il quale si accedeva all'antica Cancelleria. Sul lato destro si apre l'ingresso ottocentesco al chiostro sul quale si affaccia la cosiddetta Sala delle colonne. In fondo al cortile vi è la chiesa della SS. Annunziata preceduta da un ampio pronao costituito da 4 colonne di marmo cipollino con capitello corinzio provenienti da Atella, facenti già parte del Sedile di S. Luigi, che sorreggono archi a tutto sesto formanti tre campate coperte da volte a crociera riccamente decorate con motivi floreali e puttini in stucco realizzati da Pietro Scarola nel 1698.

La chiesa fu eretta tra il XIV e il XV secolo originariamente priva di cappelle laterali, le quali furono costruite tra il 1612 e il 1621 sotto la direzione di Fra' Giuseppe Nuvolo. Nel 1619 lo stesso architetto diede inizio, sul lato destro della navata, alla costruzione della Sacrestia, decorata con stipi lignei. Nel 1674 una grande volta a botte sostituì l'originaria soffittatura in legno; mentre nel 1681 si cominciò la decorazione marmorea dell'interno, con la realizzazione del pavimento e dell'Altare Maggiore, in origine decorato da putti marmorei di Lorenzo Vaccaro. Agli inizi del XVIII secolo risale la costruzione della cupola, crollata nel 1823 e ricostruita in forma ridotta. L'interno a croce latina, è ad unica navata vasta e maestosa, di forme classiche. Le cappelle sono ornate da dipinti del XVII-XVIII secolo tra cui si annoverano la tavola della *Madonna delle Grazie* e quella di *S. Giovanni Evangelista* entrambe di Angelillo Arcuccio. Nella VI cappella sinistra si trova un pregevole Crocifisso ligneo del XVI secolo. Tra la navata ed il transetto sono posti due grandiosi e ricchi organi in legno dorato del 1687-88. Sulla parete del transetto destro è collocata la *Deposizione di Cristo* una tavola di Marco Pino da Siena del 1571; mentre su quella di sinistra si trovano *l'Adorazione dei Pastori* di Francesco Solimena del 1688 e la *Strage degli Innocenti* grande tela di Giuseppe Simonelli del XVIII secolo. Al di sopra dell'altare maggiore si può ammirare la tavola dell'*Annunciazione* del XV secolo, attribuita a Ferrante Maglione.

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia,Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

NEL 1782 A SASSUOLO CON L'OPERA "LE DONNE RIVALI"

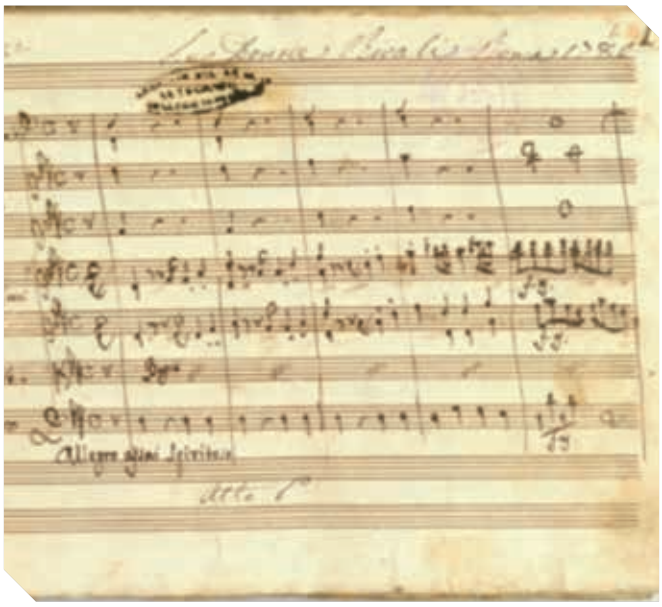
Il teatro inaugurato con un'opera di Cimarosa

L'iniziativa degli Accademici Filarmonici della cittadina emiliana che vollero fosse rappresentata quest'opera che aveva avuto un grande successo nella prima a Roma

Franco Pezzella

Tra i manifesti, le locandine e le fotografie esposte nel foyer del teatro Carani di Sassuolo - fatto costruire nel 1905 da Eugenio e Mario Carani, industriali del luogo, in luogo del precedente settecentesco teatrino ducale posto nell'antica piazza dell'Orologio (ora piazza Garibaldi) - è presente un foglio stampato in occasione dell'inaugurazione del teatro, che fa riferimento, verosimilmente, ad un antico memoriale, sul quale si legge: "L'11 luglio 1696 si comincia a Sassuolo il teatro nel palazzo Giordani del duca Rinaldo Donato. Architetto Paltrinieri Antonio di Sassuolo. Aumentata la popolazione nel 1773 [la data è errata, leggasi 1772, n. d. A.] si rinnovò il teatro facendolo più vasto e spendendovi lire 54.450. Ingegnere Ludovico Bolognesi di Bologna al servizio del duca e aperto nell'ottobre dell'anno andante, coll'opera del Cimarosa assai applaudita. All'inaugurazione vi assistevano sette principi e la platea e i palchi erano pieni di dame e cavalieri. In tale occasione furono fatti i palchi anche nel primo e terzo ordine e quelli del secondo dati alle prime famiglie perché facessero corteggio e corona al palco ducale di mezzo".

L'opera in questione, ancorché non venga citata, è il dramma giocoso a cinque voci in due atti, *Le donne rivali*, composto e rappresentato per la prima volta nel 1780 al Teatro Valle di Roma in occasione del Carnevale, il cui libretto è attribuito a Giuseppe Petrosellini, un librettista al servizio della corte pontificia, autore di commedie cariche di mascheramenti e intrighi, le quali vennero musicate oltre che dallo stesso Cimarosa (*Italiana in Londra; Il Pittor parigino o Il barone burlato; La famiglia stravagante ovvero Gli amanti comici*; *Il ritorno di Don Calandrino*; *I nemici generosi*) da alcuni dei più noti compositori d'opera della sua epoca e degli anni successivi (Piccinni, Anfossi, Paisiello, Mozart).



Lo spartito de "Le donne rivali" di Cimarosa

La farsa è ambientata in un luogo di delizia vicino al mare nei pressi di Livorno e ha come protagoniste principali due donne entrambe amanti di don Annibale, un coraggioso e spregiudicato ufficiale: Emilia, una giovane romana alquanto capricciosa, promessa in sposa dal suo tutore Geronzio a Sempronio Pipistrelli, un uomo sciocco e facoltoso, e Laurina, una ragazza frivola, nipote di Sempronio, promessa sposa, invece, a Fernando, uno scapolo incallito sprezzante delle donne, amico di Sempronio. I sei interpreti, attraverso travestimenti, burle, equivoci e colpi di scena danno vita a una pièce della durata di due ore e un quarto, al termine della quale l'azione si scioglie, come da manuale con un lieto fine che vede don Annibale unirsi in coppia con Laurina e Fernando con Emilia, mentre Sempronio rimane a bocca asciutta.

L'opera, suscitò fin dal suo esordio, benché il cast fosse costituito da soli maschi in conformità con la legge papale e ricorresse quindi all'utilizzo dei cosiddetti "travesti", un così grande entusiasmo presso il pubblico che fu immediatamente riproposta a Venezia e a Firenze nello stesso anno, e poi l'anno successivo prima a Siena poi giusto appunto a Sassuolo su iniziativa degli Accademici Filarmonici della cittadina emiliana. Nel 1788, durante il periodo in cui il compositore aversano occupava il posto di Maestro di Cappella presso la corte di Caterina II, l'opera, revisionata nel testo e nella partitura dallo stesso Cimarosa, fu rappresentata, con il titolo *Le due fidanzate*, anche a San Pietroburgo e l'anno successivo a Mosca. Si ha memoria di allestimenti successivi a Monza (1791), forse nello stesso anno anche alla Scala di Milano, a Mondolfo (1792) e a Ferrara (1801). In tempi più recenti l'opera, la cui partitura olografa è conservata nella biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, non ci risulta sia stata sufficientemente rappresentata (si ricorda un unico allestimento a Città di Castello nel 1994).

CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS
Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.
Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città.
Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainblefuture
ATENA
CECERE DEVELOPMENT
CECERE MANAGEMENT GROUP
CECERE ENTERPRISE
CECERE MANAGEMENT GROUP
NUNZIARE

NEL XIII SECOLO CONTINUANO I CONFLITTI TRA IL PAPATO E L'IMPERO

Sul trono episcopale di Aversa siedono due Vescovi

Nel 1254 la città si ritrovò con Federico, Vescovo nominato da Manfredi, e con Simone Paltanieri, di nomina papale, mandato ad Aversa da Innocenzo IV

Enzo Della Volpe

Nel XIII secolo ancora continuano i conflitti tra il Papato e l'Impero per il diritto di nomina dei Vescovi. Secondo un diritto del Papa risalente a Costanza d'Altavilla, la nomina dei Vescovi spettava al Capitolo e approvato poi dal Sovrano, al Papa spettava infine la conferma. Tale ordine fu seguito fin quando Federico II di Svevia non uscì dalla tutela della Chiesa, quando volle togliere al Papa il diritto di veto sulla nomina dei vescovi, in quanto questi erano veri e propri governatori. Le conseguenze furono che molte sedi vescovili per anni rimasero vacanti, oppure, qualora fosse nominato un Vescovo, questi correva il rischio di essere mandato via dalla parte av-

Manfredi di Svevia

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R .A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it

versa. Cosa che successe anche con la sede vescovile di Aversa. Erano tante le svolte che, persino nei testi storici, si notano incongruenze e imprecisioni nella cronologia degli avvenimenti.
La città di Aversa, nata per volere dei normanni, non poteva non avere simpatie per Federico II di Svevia, di padre tedesco, vero, ma la madre era una normanna, Costanza d'Altavilla. I continui avvicendamenti al potere disorientavano il popolo sia sul piano civile che religioso, subendo vendette ogni qualvolta che avvenivano gli avvicendamenti tra le due fazioni in lotta, quella Guelfa e quella Ghibellina.
Il 13 dicembre 1250 l'imperatore Federico II muore, il suo Regno cade nel caos, però ad Aversa il partito Sveva è ancora forte. Il papa Innocenzo IV deve affrontare gli eredi di Federico II, il figlio Corrado IV e il fratellastro di questi, Manfredi. Il Papa non accetta che un altro Sveva possa di nuovo avere la sovranità in Italia; sicchè non perde l'occasione per sferrare un attacco al potere Imperiale. Incita il popolo a passare dalla sua parte. Ad Aversa c'erano sacche di resistenza, tra cui la Famiglia Rebursa, da sempre fedele agli Svevi. In città il partito Sveva era agguerrito e forte, nonostante la continua ingerenza della Chiesa.

Innocenzo IV

- ***Erano passati ad***
- ***Aversa vent'anni***
- ***dall'ultimo Vescovo,***
- ***che era stato***
- ***Giovanni***
- ***Lamberti***

Corrado IV porterà avanti la politica paterna e riprende la lotta contro il Papa. Aveva recuperato la Puglia e terre della Campania, tra cui Aversa. Riconquista che però non durerà molto, Corrado muore di febbre malarica il 21 maggio 1254 a Lavello, in Basilicata. Il Papa lo aveva scomunicato il 9 aprile 1254 quando Corrado stava riunendo le sue truppe per sferrargli l'attacco decisivo. Erede di Corrado è il figlio Corradino, che il padre, nonostante fosse stato scomunicato dal Papa aveva affidato alla Chiesa. Probabilmente è tra luglio e settembre del 1254 che, con nomina regia, Federico è il nuovo vescovo di Aversa. Secondo Jovinella, filosofo e medico del XVIII sec., nella *Cronologia dè vescovi aversani,* fa risalire a Manfredi la nomina di Federico che proveniva dal monastero di S. Lorenzo in Aversa, dove ricopriva la carica di amministratore.
Erano passati vent'anni dall'ultimo vescovo ad Aversa che era stato Giovanni Lamberti. Lo smacco non fu gradito dalla Chiesa di Roma. Nel novembre del 1254 papa Innocenzo IV inviò ad Aversa come amministratore apostolico e poi lo nominò vescovo Simone Paltanieri (1255), titolo a cui rinunciò nel 1256

Parte seconda - continua

NEL 1562 DE FULGORE DI AVERSA COSTRETTO A CHIEDERE PUBBLICO PERDONO

L'abate che perse la faccia per salvare la pelle

L'abate dopo aver insultato l'onore del consigliere napoletano Antonio Patigno lo affrontò e, quando questi impugnò la spada, voltò le spalle

Filomena Di Sarno

Nel 1562 l'abate di Aversa, Giovanni Andrea de Fulgore, commette una leggerezza per aver insultato l'onore del consigliere napoletano Antonio Patigno. Tutto accade ad Aversa in una giornata di settembre del 1562 quando in una "potecha" del sarto Francesco Carobene per caso si incontrano e si ritrovano a conversare i due protagonisti.

Il sarto commette l'errore (secondo il punto di vista dell'abate) di andare a servire per prima il consigliere, scatenando l'ira dell'abate che così racconta: "Delo che sentendomi aggravato montai in colera contro di voi iniustamente". Si tratta di un passo contenuto nella dichiarazione e petizione che l'abate si ritrova a scrivere davanti al giudice Giovanni Geronimo Marenda di Aversa. La dichiarazione viene, poi, resa pubblica e ufficializzata tramite il giudice e il notaio di Aversa, rispettivamente Giovanni Battista Pagliaro e Geronimo Basile.

Così il de Fulgore uscendo dalla "potecha" si ritrova a dialogare in mezzo alla strada con alcune persone e a dire parole in pregiudizio dell'onore del consigliere, per giunta in sua assenza e aggiunge di voler porre mano alla spada per l'offesa a lui recata.

L'atteggiamento iracondo dell'abate non finisce qui. Trova il consigliere in un'altra "potecha", questa volta di un tessitore con una tela in mano. E l'abate dichiara: "con tal animo premeditato presi una leve occasion di parole et m'avantagiai a poner mano ala spada non dandovi tempo a farvi uscire dal stretto dela potecha in cui vi trovavivo". Ne approfitta del vantaggio e tira all'avversario tante stoccate e imbroccate. E nonostante egli dica: "falla da homo da bene lasciami poner mano alla spada", lui non desiste e continua fino a quando in quel luogo stretto, trovando difficoltoso parare i colpi, il consigliere viene colpito al braccio sinistro da tre ferite. Ma ora la situazione si rovescia: Patigno riesce a sfoderare la spada e de Fulgore che cosa fa? Ce lo dice lui: "Mi parve per miglior partito voltar spalle". Dunque, l'abate scappa e il consigliere, furibondo e ferito, lo insegue per strada gridandogli: "volta cqua volta cqua". Ormai il de Fulgore, carpendo le intenzioni del consigliere, pensa solamente a salvarsi. Così termina l'evento che porta dopo due anni l'abate a sottoscrivere un pubblico atto di richiesta di perdono da parte del consigliere.

Un duello in difesa dell'onore

UN DUELLO CHE SI RISOLSE A NAPOLI DUE ANNI DOPO DI FRONTE A NOBILI AVERSANI E NAPOLETANI

L'atto viene sottoscritto a Napoli davanti a nobili di Napoli ed Aversa e in presenza di altri testimoni di origine spagnola. Lui dichiara di riconoscere l'errore e che durante l'inimicizia potrebbe accadere di ricevere da Patigno il giusto "castigo", ecco perché si decide al pubblico perdono in questi termini: "...dicendovi che le parole allora da me dette in vostra absentia furono falsamente dette mosso d'ira e non di verità declarando ancho per non esservi stata degna occasion quando capriccio mi avesse spento haver fatto malamente a non darvi comodità d'uscir dal stretto a poner mano all'arme di pare. E si ben a tutto questo sotisfacessivo con farmi voltar spalle e già se non fussimo stato senza l'arme in mano e in loco stretto io non sarria stato bastante a offendervi como si vedde poi ch'io voltai spalle stando voi con l'arme in mano". Il timore dell'abate è chiaramente quello di evitare ben più spiacevoli conseguenze dall'ira del consigliere napoletano offeso nell'onore.

In un'epoca in cui molto forte era la necessità di difendere l'onore e il rispetto, l'abate, anche a costo di perdere la faccia, arriva al pubblico atto di perdono pur di difendere la pelle.

da oggi

NEROSUBIANCO

è

Casa Editrice & Free Press

Advertising & Graphic Design

Social Network & Web

Corporate Identity & Marketing

NEROSUBIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510

NUNZIA ORABONA RILANCIA LO STORICO SODALIZIO

AversaDonna, con Carolina Sellitto, ricomincia da Dante

◗ **Giuseppe Lettieri**

AversaDonna ricomincia dall'inferno dantesco visto da Carolina Sellitto. Lo storico e benemerito sodalizio aversano, fondato da Nunzia Orabona nell'ormai lontano 1994, riprende le sue attività dopo il blocco forzato dovuto alla pandemia.
"Gli ultimi due anni sono stati terribili - ci dice la presidente Orabona - e avevamo quasi paura di non ricominciare. Il Covid ha davvero minato tutti i settori della nostra vita, stravolgendo tutte le nostre radicate convinzioni. Ma è giunto il momento di ripartire. In questi due anni l'unica attività, a cui noi tutte di Aversadonna teniamo tantissimo, che ha funzionato, quando non c'erano impedimenti governativi, è stato il Museo della Ruota degli Esposti, grazie anche all'abnegazione della socia Angela Di Foggia, ma ovviamente tutte le attività sociali e culturali sono state ferme. Noi di AversaDonna abbiamo sempre svolto una intensa attività rivolta alla nostra città e al nostro territorio, scegliendo tematiche non casuali. Infatti, quest'anno ricorre il settecentesimo anniversario dalla morte del sommo Dante Alighieri (n.1265 - m.1321) ed abbiamo così deciso di fare un omaggio al poeta dei poeti, non con la ormai consueta *lectura dantis*, che già abbiamo organizzato qui ad Aversa nel passato con grandissimo successo, ma con uno spettacolo scritto da Carolina Sellitto, embriologa presso l'ospedale di Marcianise, per anni ospite del Maurizio Costanzo Show, scrittrice e autrice di grande successo, sia per il teatro sia per il cinema. Attualmente un suo lavoro sta per essere portato sul grande schermo con un film che si sta girando in questi giorni in Inghilterra. Colgo l'occasione per ringraziare in modo particolare don Mario Vaccaro con la Consulta Pastorale Universitaria (Copasun) della Diocesi, il nostro vescovo S.E. Angelo Spinillo e tutte le socie di AversaDonna".
Mercoledì 20 Ottobre ore 20,00 nella splendida cornice del Teatro Cimarosa, ad ingresso gratuito con invito e prenotazione, causa le normative vigenti, ci sarà lo spettacolo "All you need is love" che riporta in mente la celebre canzone dei Beatles.
In scena l'attore (ne cura anche la regia) Roberto Azzurro, attualmente tra i maggiori protagonisti della scena teatrale italiana, accompagnato in questa sua performance dal Maestro Matteo Cocca che cura le musiche eseguendo dal vivo la colonna sonora. Uno spettacolo divertente ma non irriverente che ruota intorno alla figura della Beatrice di Dante.
"La mia scrittura teatrale - ci dice l'autrice Carolina Sellitto - segue due principi: l'attore non si libera mai fino in fondo del motivo per il quale è sul palcoscenico, e cioè l'interpretazione di un testo e la regia dal quale è guidato. E non si libera mai neppure del ruolo che la Storia gli ha affidato. Questo è molto evidente proprio in "All you need is love" dove il successo di Beatrice è legato anche alla ribellione che lei ha rispetto al suo ruolo come donna affidatogli da Dante Alighieri. I personaggi sulla scena hanno un rapporto tra di loro anche dietro le quinte, e potete immaginare la potenza di tutto ciò quando, come nel caso di questo testo, l'interprete è uno solo, infatti Roberto Azzurro impersonifica ben quattro diversi personaggi. Tutti i miei testi teatrali prendono il titolo da una canzone nota con la quale io trovo un filo di congiunzione con la storia e con quello che intendo trasmettere. Credo che la mia tecnica di scrittura abbia aperto un ciclo nuovo e sono orgogliosa e felice del successo che essa sta riscontrando. Successo che devo certamente anche ad un coraggioso ma sopratutto formidabile Roberto Azzurro. Che l'Olimpo lo abbia in Gloria".

Il 20 ottobre al teatro Cimarosa lo spettacolo "All you need is love", ingresso gratuito su prenotazione

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

Mutina | pt_Delfino_Sisto_Legnani

esagono

Design, bellezza e funzionalità per una casa che ti rispecchia

CASERTA
Piazza Sant'Anna 15A/16A

AVERSA
Via della Libertà, 19/27

AVERSA
Via delle Industrie

tel. 081 8901148

www.esagonoceramiche.com

seguici su: